

n. 1.295 di rep.

n. 951 di racc.

**VERBALE DI ASSEMBLEA
STRAORDINARIA ed ORDINARIA**

Repubblica Italiana

L'anno 2006 (duemilasei), addì 28 (ventotto), del mese di aprile, alle ore undici e minuti cinque.

In Desio, via Rovagnati 1.

Sulla richiesta dell'ingegner **Agostino GAVAZZI**, nato a Desio il 5 aprile 1945, residente a Desio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società (quotata in borsa):

“BANCO di DESIO e della BRIANZA S.p.A.”

con sede in Desio via Rovagnati 1, iscritta nel Registro Imprese di Milano al numero 01181770155 (corrispondente al proprio codice fiscale), avente un capitale sociale di euro 67.705.040.- (sessantasettemilioni settecentocinquemila quaranta) Capogruppo del Gruppo Bancario “BANCO DESIO” ed iscritta al n. 3440/5 dell'Albo dei Gruppi Bancari,

io sottoscritto dottor **CESARE MASCHERONI**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, certo dell'identità personale del richiedente,

ho assistito

onde redigerne il verbale all'assemblea straordinaria ed ordinaria della suddetta società qui convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 73 in data 28 marzo 2006 (avviso a pagamento S-2475) nonché sul quotidiano “Finanza e Mercati” del primo aprile 2006 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Parte Straordinaria

1) Proposta di modificazione o integrazione degli articoli 2, 10, 11, 19, 20, 21, 24, 25 e 31 dello statuto sociale; deliberazioni conseguenti.

Parte Ordinaria

1) Bilancio d'esercizio al 31.12.2005, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti.

2) Incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 155 e ss. del D.Lgs. n. 58/1998; deliberazioni conseguenti.

3) Attribuzione dei compensi agli amministratori per gli esercizi 2006-2007, subordinatamente all'efficacia delle modifiche statutarie di cui alla parte straordinaria.

4) Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter C.C.; deliberazioni conseguenti.

E col presente verbale do atto che l'assemblea si svolge come qui di seguito verbalizzato. Sono le ore undici e minuti cinque.

Assume la presidenza (per la menzionata sua qualifica ed a termini dell'articolo 11 dello statuto sociale) il richiedente, il quale propone quale segretario il sottoscritto notaio, ottenendo il consenso degli intervenuti al riguardo, e quindi

accerta e dichiara quanto segue:

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al richiedente, i signori: Guido Pozzoli (Vice Presidente), Nereo Dacci (Amministratore Delegato), Luigi Gavazzi, Stefano Lado, Gerolamo Pellicanò, avendo giustificato l'assenza Paolo Gavazzi, Vincenzo Sozzani e Luigi Guatri (Consiglieri);

- del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci: dottor Eugenio Mascheroni (Presidente), dottor Rodolfo Anghileri e dottor Marco Piazza (Sindaci Effettivi);
- è altresì presente il Direttore Generale Alberto Mocchi;
- l'Assemblea dei soci è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di statuto, per oggi in questo luogo alle ore 11.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 aprile 2006 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 marzo 2006 Foglio delle Inserzioni n. 73, nonché sul quotidiano "Finanza e Mercati" del primo aprile 2006; il richiedente da lettura dell'ordine del giorno.

Riguardo agli argomenti posti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti prescritti dalla normativa vigente; in particolare la documentazione relativa è stata preventivamente resa pubblica nei modi e nei termini prescritti, nonché consegnata a tutti gli intervenuti.

IL PRESIDENTE

DA ATTO che essendo le ore 11,08 sono rappresentate in proprio o per delega n. 76.883.067 azioni ordinarie, pari al 65,71% delle numero 117.000.000 azioni ordinarie esistenti e pertanto l'Assemblea straordinaria ed ordinaria in prima convocazione è validamente costituita e può deliberare su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

COMUNICA che:

- a cura del personale incaricato è stata accertata la legittimazione all'intervento degli azionisti presenti in proprio o per delega, nonché la regolarità delle deleghe presentate;
- i nominativi degli azionisti intervenuti in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, risulteranno dall'elenco che sarà allegato al verbale;
- per esigenze correlate allo svolgimento dei lavori, partecipano all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società;
- inoltre è stato consentito di assistere all'Assemblea anche ad esponenti di società del gruppo, ad analisti finanziari e giornalisti accreditati.

IL PRESIDENTE COMUNICA che sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e delle ulteriori informazioni a disposizione, i soggetti che detengono direttamente e/o indirettamente una partecipazione in misura superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie sono i seguenti:

- **Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.a.** (codice fiscale 09223340150) numero azioni 58.721.660 (50,19%);
- **Avocetta S.p.A.** (codice fiscale 04302600152) numero azioni 9.923.000 (8,48%);
- **Pia LADO** (codice fiscale LDAPIA20T54F205F) numero azioni 8.658.730 (7,4%), di cui direttamente con diritto di voto numero azioni 1.000.000 (0,85%), direttamente senza diritto di voto numero azioni 800.000 (0,68%) ed indirettamente tramite Vega Finanziaria S.p.A. (codice fiscale 03912210154) numero azioni 6.858.730 (5,86%);
- **Gerolamo GAVAZZI** (codice fiscale GVZGLM43H18D286F) numero azioni 2.944.000 (2,52%), di cui indirettamente tramite Averla S.p.A. (codice fiscale 04302590155) numero azioni 2.615.000 (2,24%).

DICHIARA che non risultano esistere accordi o patti parasociali tra gli

azionisti del Banco ai sensi delle norme vigenti (art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 385/1993).

RICORDA che in ordine alle vigenti norme di legge sulla trasparenza degli assetti proprietari delle banche, ai sensi degli artt. 19, 20 e 24 del D.Lgs. 385/1993, i soci che abbiano acquisito una partecipazione al capitale sociale della banca rappresentato da azioni con diritto di voto superiore al 5% o ai limiti percentuali stabiliti dalla Banca d'Italia o una partecipazione di controllo, possono esercitare il voto in assemblea dopo aver ottenuto l'autorizzazione prevista dall'art. 19, e comunque dopo aver effettuato le comunicazioni previste dall'art. 20 del citato D. Lgs. 385/1993.

A tal fine risulta che la Banca d'Italia abbia accordato l'autorizzazione a tutti i soci aventi partecipazioni superiori ai suddetti limiti e che gli stessi abbiano effettuato le prescritte comunicazioni.

RICORDA inoltre che, in base alle vigenti disposizioni sui requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle banche, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 385/1993 e del Decreto del Ministero del Tesoro n. 144/1998, chiunque partecipi al capitale di una banca in misura superiore al 5% e, indipendentemente dall'entità della partecipazione, detenga il controllo della banca, non può esercitare il diritto di voto per le azioni eccedenti il limite del 5% ovvero per l'intera partecipazione di controllo, in mancanza dei requisiti di onorabilità richiesti.

IL PRESIDENTE sulla base delle informazioni a disposizione, COMUNICA che risulta che tutti gli azionisti con partecipazioni superiori a detti limiti abbiano i requisiti prescritti.

COMUNICA, infine, che ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98, i soci che abbiano acquisito una partecipazione al capitale sociale della banca rappresentato da azioni con diritto di voto superiore al 2% o ai limiti percentuali stabiliti dalla Consob, non possono esercitare il diritto di voto per le azioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dalla citata disposizione, con le modalità e nei termini stabiliti dalla Consob.

INFORMA che dai riscontri effettuati, risulta che i soci aventi partecipazioni superiori ai suddetti limiti abbiano effettuato le prescritte comunicazioni.

RICHIESTE formalmente che tutti gli intervenuti in proprio o per delega all'odierna Assemblea, dichiarino la eventuale sussistenza di cause di sospensione del diritto di voto non conosciute dalla Società, ai sensi della normativa vigente.

Nessuno dei presenti effettua dichiarazioni al riguardo.

INFORMA, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali):

- che i dati relativi agli intervenuti in Assemblea sono trattati dalla Società esclusivamente ai fini degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- che nella sala è funzionante un sistema di registrazione audio, al solo fine di agevolare la successiva stesura del verbale da parte del Notaio e che l'utilizzo di strumenti di registrazione di qualsiasi genere o di apparecchi fotografici non è consentito senza specifica autorizzazione.

COMUNICA che nel verbale dell'assemblea verranno sintetizzati gli interventi di coloro che sono legittimati a prendere la parola, nonché le repliche ed i chiarimenti forniti.

All'apertura del dibattito coloro che intendano prendere la parola saranno invitati a prenotarsi, segnalando il proprio nominativo.

Alle domande sarà data risposta al termine degli interventi dal Presidente o dai partecipanti al tavolo della Presidenza, eventualmente con l'ausilio di dipendenti o collaboratori del Banco.

RACCOMANDA che gli interventi siano chiari, coincisi, attinenti a quanto posto all'ordine del giorno.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Assembleare vigente, IL PRESIDENTE SI RISERVA, solo se del caso in funzione del numero di richieste avanzate, di determinare un termine massimo entro il quale contenere gli interventi; resta ferma la possibilità di effettuare repliche e dichiarazioni di voto.

COMUNICA che le votazioni avverranno per alzata di mano, e che coloro che intendono esprimere voto difforme dal favorevole alle proposte formulate, sono tenuti a comunicare il proprio nominativo ai fini della verbalizzazione; l'identificazione di coloro che avranno espresso voto favorevole avverrà quindi per differenza tra l'elenco degli intervenuti e coloro che hanno espresso voto difforme.

Prima di ogni votazione verranno forniti i dati aggiornati sulle presenze; invita pertanto gli intervenuti che si dovessero assentare nel corso della riunione, a riconsegnare la scheda di partecipazione al personale incaricato situato all'ingresso della sala per le necessarie rilevazioni; la scheda sarà restituita in caso di rientro in sala.

Il Presidente INIZIA quindi la trattazione del

primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria

Proposta di modificazione o integrazione degli articoli 2, 10, 11, 19, 20, 21, 24, 25 e 31 dello statuto sociale; deliberazioni conseguenti.

IL PRESIDENTE DA ATTO che il progetto di modificazione dello statuto sociale è stato preventivamente trasmesso alla Banca d'Italia, in conformità alle disposizioni di vigilanza dalla stessa impartite.

COMUNICA che la Banca d'Italia con nota del 21 aprile 2006 ha dato atto che il progetto non presenta controindicazioni sotto il profilo della Vigilanza, formulando tuttavia alcune osservazioni che sono state recepite e che risultano evidenziate nella Relazione Illustrativa consegnata a tutti gli intervenuti.

A questo punto il Presidente, dato atto che é sopraggiunto il dottor Franco Fumagalli Romario, rappresentante comune degli azionisti di Risparmio, PROPONE all'Assemblea, al fine di concedere maggiore spazio alla discussione, di omettere la lettura della Relazione Illustrativa, in quanto la stessa è stata messa a disposizione nei termini di legge, nonché contenuta nel Fascicolo distribuito a tutti gli intervenuti.

L'assemblea acconsente che sia omessa la lettura.

A questo punto, su invito del Presidente, il sottoscritto notaio effettua la lettura del testo proposto degli articoli da modificare (articoli 2- 10 - 11- 19- 20 - 21- 24 - 25 e 31), testo riprodotto nella relazione stessa (che viene allegata sotto "A" al presente verbale).

APRE la discussione pregando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi, segnalando il proprio nominativo.

Discussione

Prende la parola la signora Maria Luisa Anelli (intervenuta per delega dell'azionista "Economia e Finanza S.r.l.", titolare di n. 100 cento azioni) la quale chiede verbalizzazione degli interventi e delle risposte ai

sensi di legge e formula le seguenti osservazioni sulle modifiche statutarie proposte:

- nell'art. 19 terzo comma della proposta, chiede che venga sostituito il verbo "potrà" con il verbo "dovrà", stante un principio di generale sovranità dell'Assemblea;
- nell'art. 21 secondo comma, sostiene che la determinazione del compenso debba essere decisa dall'Assemblea per tutti gli Amministratori in modo che sia possibile conoscere il compenso individuale;
- nell'art. 31 lett. c) ritiene che la formulazione della clausola possa essere mal interpretata quanto all'inciso "in conformità alle deliberazioni assembleari", che potrebbe sembrare riferito solo all'ultima ipotesi ivi prevista, in contrasto con la sovranità assembleare in materia di destinazione degli utili.

Ella richiede che la delega per apportare le modifiche o integrazioni alle deliberazioni, eventualmente richieste dalle competenti Autorità, sia limitata alle modifiche formali e non sostanziali. Inoltre, in caso di mancato recepimento delle proprie osservazioni sugli articoli 19, 21 e 31, richiede una votazione specifica per ogni singolo articolo.

Aggiunge di essere interessata a conoscere se vi sia il Comitato Remunerazione, la sua composizione e quanti siano gli Amministratori Indipendenti.

Il Presidente, rispondendo alle richieste e precisando che talune esulano peraltro dalle modifiche statutarie proposte, rammenta che il progetto di modifica statutaria è stato preventivamente sottoposto al vaglio degli Organi di Vigilanza e che la Banca d'Italia, nella propria nota del 21 aprile 2006, non ha formulato rilievi sulle norme richiamate dall'azionista, le quali sono comunque conformi alla normativa in vigore dopo la riforma societaria (in particolare viene richiamato l'art. 2389 c.c., in materia di compensi agli amministratori, a cui l'art. 21 dello statuto proposto si conforma). In proposito il Presidente rammenta che le informazioni sui compensi percepiti dagli Esponenti sono soggette ad adeguate forme di pubblicità e trasparenza, incluso l'inserimento nella documentazione di bilancio.

Quanto all'art. 31 lett. c), il Presidente sottolinea come nel testo proposto sia comunque garantita l'esclusiva competenza assembleare, in materia di destinazione dell'utile di esercizio, riferendosi l'inciso a tutte le opzioni ivi previste.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per confermare l'esistenza di un Comitato Remunerazione, composto dal Presidente e dai consiglieri Luigi Gavazzi, Stefano Lado e Vincenzo Sozzani, riunitosi in 5 occasioni nel 2005, precisando altresì che gli Amministratori Indipendenti in carica sono 4: Paolo Gavazzi, Luigi Guatri, Gerolamo Pellicanò e Vincenzo Sozzani.

Interviene altresì l'Azionista Paolo NICODANO, per richiedere se i dissenzienti rispetto alla modifica dell'art. 2 possano esercitare il diritto di recesso.

Il Sig. Nereo DACCI richiama un passo della Relazione Illustrativa, nel quale si ritengono non ravvisabili le condizioni per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c., poiché la modifica proposta "*non consente un cambiamento significativo dell'attività della società*". L'Azionista Nicodano concorda su quanto precisato, inclusa l'opportunità di porre in votazione separata l'art. 2.

Il presidente conferma che la modifica dell'articolo 2 sarà votata separatamente e che la proposta del Consiglio è di votare le modifiche degli altri articoli globalmente. La signora Maria Luisa Anelli interviene per accertarsi che la sua richiesta di votazioni separate sia verbalizzata precisando che l'avviso di convocazione fa riferimento agli specifici articoli. Il Presidente conferma che la richiesta sarà verbalizzata.

Poiché nessun altro socio chiede la parola IL PRESIDENTE INVITA l'Assemblea a

deliberare

per alzata di mano la modifica dell'articolo 2 conformemente a quanto contenuto nella relazione, alla pagina 12 e seguenti (salvo l'accoglimento dell'emendamento richiesto dalla signora Maria Luisa Anelli in ordine alla introduzione della parola "formali" nella lettera "b" della delibera).

Io notaio do lettura della **prima proposta di deliberazione** così formulata:

"L'Assemblea Straordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione,
delibera

a) di approvare l'integrazione dell'art. 2 dello statuto sociale (Oggetto Sociale), secondo lo schema proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, per cui l'articolo stesso risulterà così formulato:

"La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può svolgere, anche tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e di investimento consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, munendosi, ove previsto, delle necessarie autorizzazioni.

Nell'ambito delle operazioni strumentali e connesse all'oggetto sociale, la società può, tra l'altro e sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di vigilanza in materia, procedere all'acquisto, vendita, permuta, usufrutto, locazione, concessione in uso, sfruttamento ed utilizzo di beni mobili ed immobili di ogni specie, compresi quelli soggetti ad iscrizione in pubblici registri.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario "Banco di Desio e della Brianza" (o, in breve, "Gruppo Banco Desio") ai sensi dell'art. 61, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso;

b) di incaricare il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta, di apportare alla presente deliberazione le modifiche o integrazioni formali eventualmente richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza o che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese".

Il Presidente DA ATTO che sono rappresentate in proprio o per delega n. 78.183.558 azioni ordinarie, pari al 66,82% delle numero 117.000.000 azioni ordinarie esistenti, e mi esibisce un elenco degli in-

tervenuti, aggiornato alle ore 11.52 che viene allegato sotto “B” al presente verbale.

RINNOVA la richiesta agli intervenuti di comunicare eventuali cause di sospensione del diritto di voto, ai sensi della normativa vigente.

Nessun azionista effettua comunicazioni.

Il Presidente APRE le votazioni per alzata di mano, essendo le ore 11.52.

La votazione

ha luogo secondo le modalità richieste dal Presidente, il quale accerta mediante prova e controprova, e comunica che la proposta è stata approvata a maggioranza con il voto favorevole di tutti gli intervenuti ad eccezione dei signori:

- Daniele Tiberio (intervenuto per delega) in rappresentanza di cinque azionisti per un totale di n. 36.551 trentaseimilacinquecentocinquantuno azioni) il quale ha espresso voto contrario;

- Maria Luisa Anelli (intervenuta per delega con complessive 100 cento azioni, come sopra precisato) la quale ha espresso voto contrario.

Nessuno degli intervenuti ha dichiarato di astenersi dal voto.

Il Presidente passa quindi **alla seconda proposta di deliberazione**: la signora Maria Luisa Anelli rinnova la richiesta di votazioni separate per ogni singolo articolo, chiedendo che sia fornita motivazione dell'eventuale non accoglimento della richiesta e preannunciando dichiarazione di voto contrario.

Il Presidente avendo già ricordato che la Relazione Illustrativa fornisce le motivazioni per le quali sono previste due votazioni separate (l'una per l'art. 2 e l'altra per i restanti articoli) si dichiara disponibile per una votazione separata limitata ai tre articoli 19, 21 e 31, sui quali la signora Anelli ha mosso le sue osservazioni.

Dopo che la signora Anelli ha confermato il desiderio di una votazione separata per ogni singolo articolo da modificare, prende la parola l'Azionista sig. Giovanni CUCCHIANI il quale invita il Presidente a procedere come previsto nella Relazione Illustrativa, con una sola ulteriore votazione.

A questo punto il Presidente, nell'esercizio delle sue facoltà e tenuto conto della richiesta dall'azionista Cucchiani, dichiara di voler procedere in tal senso e quindi invita l'assemblea a deliberare per alzata di mano le restanti modifiche statutarie proposte (in conformità a quanto previsto dalla relazione) con una sola ulteriore votazione. Nessun altro chiede la parola.

Quindi, su invito del Presidente, io notaio do lettura della **seconda proposta di deliberazione** così formulata:

“L'Assemblea Straordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di approvare le modificazioni ed integrazioni agli articoli 10, 11, 19, 20, 21, 24, 25, 31 dello statuto sociale, secondo lo schema proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e allegato al verbale sotto “A”;

b) di incaricare il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta, di apportare alla presente deliberazione le modifiche o integrazioni formali eventualmente richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza o che

si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese.”

Il Presidente DA ATTO che sono rappresentate in proprio o per delega n. 77.833.558 azioni ordinarie, pari al 66,52% delle numero 117.000.000 azioni ordinarie esistenti (come da elenco aggiornato degli intervenuti alle ore 11.58 che si allega sotto la lettera “C” al presente verbale).

RINNOVA la richiesta agli intervenuti di comunicare eventuali cause di sospensione del diritto di voto, ai sensi della normativa vigente.

Nessun azionista effettua comunicazioni.

Il Presidente APRE le votazioni per alzata di mano.

La votazione

ha luogo secondo le modalità richieste dal Presidente, il quale accerta, mediante prova e controprova, e comunica che la proposta è stata approvata a maggioranza con il voto favorevole di tutti gli intervenuti ad eccezione dei signori:

- Daniele Tiberio (intervenuto per delega con 36.551 azioni, come sopra precisato) il quale ha espresso voto contrario;
- Maria Luisa Anelli (intervenuta per delega con cento azioni come sopra precisato) la quale ha espresso voto contrario;
- Ettore Sacco (azionista portatore di 10.000 diecimila azioni in proprio, nonchè intervenuto per delega dell'azionista Iolanda Tirone titolare di n. 4.000 quattromila azioni) il quale ha dichiarato di astenersi dal voto.

ESAURITA LA PARTE STRAORDINARIA

il Presidente passa alla trattazione del

primo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria

Bilancio di esercizio al 31.12.2005; relazione del Consiglio di Amministrazione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti.

PROPONE all'Assemblea di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori sulla Gestione e della relazione del Collegio Sindacale, al fine di concedere maggiore spazio alla discussione; la documentazione è stata preventivamente messa a disposizione dei soci nei termini di legge, nonchè consegnata a tutti gli intervenuti; un esemplare del Fascicolo Relazioni e Bilancio viene allegato al presente atto sotto “D”.

L'assemblea acconsente che sia omessa la lettura.

Il Presidente RICORDA che la società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio al 31.12.2005, come risulta dalla Relazione datata 12 aprile 2006 e riportata nel Fascicolo Relazioni e Bilanci (Allegato “D”).

COMUNICA che alla suddetta società di revisione sono stati riconosciuti, per l'esercizio 2005, i seguenti compensi al netto di IVA e rimborsi spese:

- Euro 63.012,00.- per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e per l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per n. 1.500 ore prestate;
- Euro 16.127,00.- per la revisione della relazione semestrale al 30.06.2005, per n. 450 ore prestate.

COMUNICA altresì che i corrispettivi originariamente pattuiti e riconosciuti alla società di revisione, hanno subito un'integrazione per l'esercizio 2005 di Euro 17.500 (da Euro 58.000,00 a Euro 75.500,00 al netto

di IVA, spese, ecc.), a fronte di maggiori impegni quantificati a consuntivo, per verifiche addizionali dovute all'implementazione delle procedure "IFRS-compliant" ed alle segnalazioni di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia secondo i nuovi principi contabili.

Il PRESIDENTE APRE la discussione pregando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi, segnalando il proprio nominativo.

Discussione

Prende la parola la signora Maria Luisa Anelli per formulare alcune richieste ed osservazioni sui dati di bilancio.

Con riferimento all'incremento annuo del 6,3% dell'ammontare dei crediti verso la clientela, che ella ritiene di entità contenuta, viene chiesto il dato al netto dei mutui e dei finanziamenti a termine ed al netto delle operazioni relative agli sportelli aperti nel 2005 e nel 2004.

Con riguardo ai sistemi di gestione, misurazione e controllo del credito, che giudica molto burocraticizzati dalle disposizioni di "Basilea 2", richiede il numero delle pratiche in contenzioso e ad incaglio suddiviso per anni ed importi, e chiede se la gestione legale delle stesse sia affidata a professionisti interni o esterni.

Per quanto concerne la distribuzione dei crediti per cassa, giudica poco significativa la classificazione esposta in bilancio, auspicando una suddivisione di maggior dettaglio.

Inoltre chiede informazioni per importo globale su eventuali affidamenti concessi ad Amministratori e Azionisti con partecipazioni superiori all'1%.

Infine esprime insoddisfazione sulla seppur consistente crescita dell'utile netto, in quanto in buona parte riconducibile a dividendi e proventi simili, nonché al collocamento delle azioni Anima Sgr e preannuncia il proprio voto negativo.

Prende la parola l'Azionista Nicodano il quale, anche in risposta all'intervento precedente, esprime apprezzamento in ordine alla diligenza della Banca nella gestione del credito, sottolineando il basso livello del contenzioso, specie in rapporto ad altre banche.

L'Azionista Cucchiani preannuncia il proprio voto favorevole al bilancio, considerato che tutti gli indici presentano valori positivi e si complimenta con il *management* e i dipendenti della banca per i risultati raggiunti.

Evidenzia inoltre, che a conferma della bontà del bilancio e a differenza di altre banche, non è stata effettuata la rivalutazione dei beni d'impresa, operazione che avrebbe comportato un incremento significativo del patrimonio aziendale, per cui si può ritenere che il bilancio presenti una riserva implicita dovuta dalla differenza tra il costo storico degli immobili e il valore attuale.

L'azionista

Redaelli si associa agli apprezzamenti di coloro che lo hanno preceduto, sottolineando il carattere familiare dell'Istituto sempre apprezzato dalla clientela e dagli azionisti.

Il Presidente ringrazia per gli apprezzamenti e si rammarica per il dissenso espresso dalla Sig.ra Anelli, alla luce dei risultati ottenuti di cui lo stesso Consiglio è soddisfatto.

Precisa che la crescita contenuta dei crediti è dovuta anche all'andamento generale dell'economia e alla prudenza con cui la Banca eroga i crediti stessi; precisa che i vincoli imposti da "Basilea 2" vengono recepiti

in quanto prescritti da norme di legge e quindi influenti su tutto il sistema bancario.

Passa la parola all'Amministratore Delegato, il quale in risposta alla Sig.ra Anelli fa alcune precisazioni. In relazione all'incremento dell'utile netto per effetto delle componenti straordinarie, sottolinea che anche il risultato della gestione ordinaria confrontato con quello del 2004 presenta un incremento soddisfacente.

Quanto alla disaggregazione dei dati sui crediti precisa che la classificazione esposta in bilancio (conti correnti, pronti contro termine, mutui, carte di credito, locazione finanziaria, altre operazioni) è quella prescritta anche dalle norme di vigilanza e ne riassume alcune componenti. Infine ringrazia gli azionisti che hanno espresso apprezzamenti e preannunciato il voto favorevole.

Nessun altro chiede la parola.

IL PRESIDENTE DICHIARA chiusa la discussione ed INVITA l'Assemblea a deliberare sulla seguente

proposta di deliberazione:

(che viene da me notaio previamente letta all'assemblea)

“L'Assemblea Ordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunita il 28 aprile 2006, preso atto della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di revisione e degli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della relativa nota integrativa;

- preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione di un importo globale di Euro 1.810.000,00, quale quota dell'utile dell'esercizio 2005 di spettanza dei membri del Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base del vigente articolo 31 dello statuto sociale;

- preso atto che, in attuazione dei principi contabili internazionali, il suddetto importo (al netto degli effetti fiscali) ha concorso alla formazione dell'utile netto di esercizio di Euro 101.899.013,16, quale costo di competenza dell'esercizio;

- preso atto che l'utile netto risultante dal conto economico, ai fini della sua ripartizione, debba essere quindi rettificato in aumento del suddetto importo al netto dell'effetto fiscale e precisamente:

- utile netto da conto economico: euro 101.899.013,16

- ripresa compenso assegnato al C.d.A.:

euro 1.810.000,00

- rettifica effetto fiscale (33%): (-euro 597.300,00)

- ripresa compenso rettificata: euro 1.212.700,00

- utile netto da ripartire: euro 103.111.713,16

DELIBERA

a) di approvare la Relazione degli Amministratori sulla Gestione, relativa all'esercizio 2005 ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;

b) di destinare l'utile netto di esercizio da ripartire pari a Euro 103.111.713,16.- come segue (con arrotondamento all'unità di euro):

- assegnazione di Euro 10.311.171,00.- pari al 10%, alla riserva legale;

- assegnazione di Euro 10.311.171,00.- pari al 10%, alla riserva statutaria;

- attribuzione di Euro 1.810.000,00.- al Consiglio di Amministrazione e

da ripartirsi al proprio interno;

- distribuzione di un dividendo di Euro 0,1 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio non convertibili (pari a complessivi euro 1.320.200,00) e di Euro 0,083 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie (pari a complessivi euro 9.711.000,00), con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute alla data di stacco e quindi per un totale massimo di Euro 11.031.200,00;

- ulteriore assegnazione pari ad un minimo di Euro 69.648.171,16.- alla riserva statutaria.”

Il Presidente DA ATTO che sono rappresentate in proprio o per delega n. 77.833.558 azioni ordinarie, pari al 66,52% delle numero 117.000.000 azioni ordinarie esistenti, e mi esibisce un elenco degli intervenuti, aggiornato alle ore 12.17 che coincide con quello già allegato sotto “C”.

RINNOVA la richiesta agli intervenuti di segnalare eventuali cause di sospensione del diritto di voto, ai sensi della normativa vigente.

Nessun azionista effettua comunicazioni.

APRE le votazioni per alzata di mano, essendo le ore 12.17.

La votazione

ha luogo secondo le modalità richieste dal Presidente, il quale accerta, mediante prova e controprova, e comunica che la proposta è stata approvata con il voto favorevole di tutti gli intervenuti ad eccezione della signora Maria Luisa Anelli (intervenuta per delega con complessive 100 cento azioni, come sopra precisato) la quale ha espresso voto contrario. Nessuno degli intervenuti ha dichiarato di astenersi dal voto.

EGLI INFORMA che gli azionisti potranno riscuotere il dividendo presso i rispettivi intermediari depositari, a decorrere dal giorno 11 maggio 2006, contro stacco della cedola n. 13 (data stacco cedola 8 maggio 2006).

IL PRESIDENTE PASSA alla trattazione del

secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria

Incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 155 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58/1998; deliberazioni conseguenti.

PROPONE all'Assemblea di omettere la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio al fine di consentire maggiore spazio alla discussione.

L'assemblea acconsente che sia omessa la lettura.

A questo punto il Presidente:

RICORDA che in base alle disposizioni vigenti il Collegio Sindacale è tenuto ad esprimere il proprio parere sulla proposta di conferimento dell'incarico di revisione contabile, del quale deve essere data lettura all'assemblea prima della relativa delibera.

PASSA pertanto la parola al Presidente del Collegio Sindacale dr. Eugenio Mascheroni per la lettura del parere dei Sindaci sull'incarico di revisione contabile, lettura che viene effettuata dal predetto dottor Eugenio Mascheroni.

Un esemplare del parere viene allegato sotto “E” al presente verbale.

IL PRESIDENTE APRE dunque la discussione pregando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi, segnalando il proprio nominativo.

Discussione

Prende la parola l'azionista Giovanni Cucchiani il quale chiede se il

compenso della società di revisione comprenda la firma del “modello 770”.

Il Presidente risponde affermativamente. Nessun altro chiede la parola.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione ed INVITA l'Assemblea a deliberare sulla seguente

proposta di deliberazione:

(che viene da me notaio previamente letta all'assemblea)

“L'Assemblea Ordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998,

delibera:

a) di prorogare alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche per gli esercizi 2006, 2007, 2008, l'incarico:

- per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo;

- per la revisione della relazione semestrale consolidata;

- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

b) di riconoscere alla stessa società di revisione un corrispettivo annuo determinato in complessivi Euro 114.000,00 corrispondenti a n. 1.300 ore di lavoro stimate per gli incarichi conferiti per ciascun esercizio, così suddivisi:

- Euro 64.000,00 corrispondente a n. 740 ore di lavoro stimate per la revisione del bilancio di esercizio;

- Euro 10.000,00 corrispondente a n. 120 ore di lavoro stimate per la revisione del bilancio consolidato di Gruppo;

- Euro 24.000,00 corrispondente a n. 240 ore di lavoro stimate per la revisione limitata della relazione semestrale;

- Euro 16.000,00 corrispondente a n. 200 ore di lavoro stimate per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Dai suddetti corrispettivi sono escluse le spese vive e di segreteria, il contributo di vigilanza a favore della Consob e l'IVA.

Inoltre, come raccomandato dalla Consob, le parti si comunicheranno tempestivamente e vicendevolmente il verificarsi di cambiamenti strutturali significativi, situazioni eccezionali o imprevedibili al fine di verificare la eventuale necessità di variare tempi e corrispettivi del lavoro;

c) di incaricare il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, in via disgiunta, di compiere tutti gli atti necessari al perfezionamento dell'incarico, nonché di assolvere ogni adempimento correlato.”

Il Presidente DA ATTO che sono rappresentate in proprio o per delega n. 77.611.627 azioni ordinarie, pari al 66,33% delle numero 117.000.000 azioni ordinarie esistenti, e mi esibisce un elenco degli intervenuti, aggiornato alle ore 12.26 che viene allegato sotto “F” al presente verbale.

RINNOVA la richiesta agli intervenuti di segnalare eventuali cause di sospensione del diritto di voto, ai sensi della normativa vigente.

Nessuno degli intervenuti effettua comunicazioni.

APRE le votazioni per alzata di mano, essendo le ore 12.26.

La votazione

ha luogo secondo le modalità richieste dal Presidente, il quale accerta, mediante prova e controprova, e comunica che la proposta è stata approvata con il voto favorevole di tutti gli intervenuti e pertanto all'unanimità senza astensioni.

IL PRESIDENTE PASSA alla trattazione

del terzo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria

Attribuzione dei compensi agli amministratori per gli esercizi 2006-2007, subordinatamente all'efficacia delle modifiche statutarie di cui alla parte straordinaria.

PROPONE all'Assemblea di omettere la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio.

Nessuno dei presenti richiede la lettura.

Prima di aprire la discussione, il Presidente DA ATTO che l'azionista di maggioranza Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.a., con lettera datata 21 aprile 2006 ha formulato una proposta sull'argomento qui in discussione della quale invita me notaio a dare lettura.

Una copia della lettera citata, da me notaio letta all'assemblea, viene allegata sotto "G" al presente verbale.

Il Presidente APRE la discussione pregando coloro che intendono prendere la parola di segnalare il proprio nominativo.

Discussione

Nessuno chiede la parola.

IL PRESIDENTE DICHIARA chiusa la discussione.

PONE in votazione la proposta di determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto (quale oggi modificato in sede straordinaria), proposta che viene da me notaio letta nei seguenti termini:

"L'Assemblea ordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. riunita il 28 aprile 2006, preso atto della proposta presentata dall'azionista di maggioranza Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.a., con lettera datata 21 aprile 2006

delibera

di determinare un compenso annuo lordo globale per i componenti del Consiglio di Amministrazione diversi dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato (a termini dell'articolo 21 dello statuto sociale, quale oggi modificato in sede di assemblea straordinaria, e quindi subordinatamente all'iscrizione di tale modifica nel Registro Imprese) in ragione di euro 850.000,00 complessivi, per ognuno degli esercizi 2006 e 2007, che il Consiglio di Amministrazione ripartirà al proprio interno secondo le proporzioni che esso stabilirà; la retribuzione del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, sarà determinata in autonomia dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale."

Il Presidente DA ATTO che sono rappresentate in proprio o per delega n. 77.610.627 azioni ordinarie, pari al 66,33% delle numero 117.000.000 azioni ordinarie esistenti, e mi esibisce un elenco degli intervenuti, aggiornato alle ore 12.29 che viene allegato sotto "H" al presente verbale.

RINNOVA la richiesta agli intervenuti di segnalare eventuali cause di sospensione del diritto di voto, ai sensi della normativa vigente.

Nessun azionista effettua comunicazioni.

APRE le votazioni per alzata di mano, essendo le ore 12.29.

La votazione

ha luogo secondo le modalità richieste dal Presidente, il quale accerta, mediante prova e controprova, e comunica che la proposta è stata approvata a maggioranza con il voto favorevole di tutti gli intervenuti ad eccezione dei signori:

- Daniele Tiberio (intervenuto per delega con 36.551 azioni come sopra precisato) il quale ha espresso voto contrario;
- Maria Luisa Anelli (intervenuta per delega con 100 cento azioni, come sopra precisato) la quale ha espresso voto contrario.

Nessuno degli intervenuti ha dichiarato di astenersi dal voto.

IL PRESIDENTE PASSA alla trattazione

del quarto argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria

Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter C.C.; delibere conseguenti.

DA ATTO che la Relazione Illustrativa del Consiglio sul presente argomento, redatta in conformità alle disposizioni della Consob, è stata preventivamente trasmessa, nei termini prescritti, alla Consob stessa dalla quale non sono pervenute osservazioni in merito.

PROPONE all'Assemblea di omettere la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio.

Ottenuto l'assenso dell'assemblea il Presidente

APRE la discussione pregando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi, segnalando il proprio nominativo.

Discussione

Nessun azionista chiede la parola.

il Presidente dichiara chiusa la discussione ed INVITA l'Assemblea a deliberare sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, così come illustrata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione. Io notaio do lettura della

proposta di deliberazione

che qui si trascrive:

“L'Assemblea Ordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e segnatamente dell'opportunità di disporre di uno strumento idoneo a consentire, ove strettamente necessario, interventi sul mercato azionario finalizzati al sostegno della liquidità delle azioni emesse dal Banco, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile

delibera

a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, sia ordinarie che di risparmio n.c. (non convertibili) del valore nominale di Euro 0,52 l'una, per un importo massimo di Euro 8.000.000,00, stabilendo che:

- l'autorizzazione agli acquisti, che potranno avvenire in una o più soluzioni, avrà durata sino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2006 e comunque non superiore a diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare;
- il numero massimo delle azioni ordinarie e di risparmio acquistabili è stabilito nel limite prescritto dall'art. 2357, comma 3 c.c., ossia il 10% del capitale sociale;
- il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a trasferire ad apposita riserva disponibile, l'importo di Euro 8.000.000,00 da prelevare dalle riserve statutarie accantonate in eccedenza rispetto a quanto disposto

dalla legge e dallo statuto (incluso il fondo azioni proprie preesistente pari ad Euro 4.000.000,00);

- le eventuali operazioni di acquisto, sia per le azioni ordinarie che per le azioni di risparmio n.c., potranno essere effettuate ad un prezzo non inferiore del 20% e non superiore del 20% della media dei prezzi di riferimento, registrati nel mercato ufficiale nelle cinque sedute precedenti ad ogni singola operazione, nel presupposto che in tale intervallo di valori gli acquisti siano funzionali all'interesse della società;

- l'acquisto delle azioni dovrà essere effettuato esclusivamente sul mercato secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere, esclusivamente tramite il mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., alla vendita di tutte o parte delle azioni proprie eventualmente detenute, senza limiti di tempo, ai prezzi correnti di Borsa e, in ogni caso, a prezzi non inferiori alla media dei prezzi di carico delle azioni stesse;

c) di incaricare il Consiglio di Amministrazione di adottare, assumendo le opportune deliberazioni, tutti i provvedimenti necessari per consentire l'operatività a cura di determinati Organi/Soggetti delegati e nel contempo adottare modalità operative che garantiscano il rispetto delle vigenti disposizioni sui divieti di abuso e manipolazione dei mercati, nonché di assicurare il compimento degli adempimenti informativi prescritti.”

Il Presidente ricorda che le facoltà da attribuire al Consiglio con la deliberazione non sono mai state esercitate in passato (se non nell'anno 2001 dopo i noti eventi terroristici) e quindi DA ATTO che sono rappresentate in proprio o per delega n. 77.610.627 azioni ordinarie, pari al 66,33% delle numero 117.000.000 azioni ordinarie esistenti, e mi esibisce un elenco degli intervenuti, aggiornato alle ore 12.35 che coincide con quello già allegato sotto “H”.

RINNOVA la richiesta agli intervenuti di segnalare eventuali cause di sospensione del diritto di voto, ai sensi della normativa vigente.

Nessun azionista effettua comunicazioni.

APRE le votazioni per alzata di mano essendo le ore 12.35.

La votazione

ha luogo secondo le modalità richieste dal Presidente, il quale accerta, mediante prova e controprova, e comunica che la proposta è stata approvata a maggioranza con il voto favorevole di tutti gli intervenuti ad eccezione della signora Maria Luisa Anelli (intervenuta per delega con 100 cento azioni come sopra precisato) la quale ha espresso voto contrario.

Nessuno degli intervenuti ha dichiarato di astenersi dal voto.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

Il Presidente DICHIARA chiusa l'Assemblea alle ore 12.36 e mi dispensa dalla lettura degli allegati A, B, C, D, E, F ed H sopramenzionati.

INFINE

Il Presidente mi esibisce un documento composto di venticinque pagine affogliate che riproduce lo statuto sociale aggiornato a seguito delle deliberazioni assunte dall'odierna assemblea (parte straordinaria).

A sua richiesta detto documento viene allegato sotto "I" al presente verbale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2436 c.c.

Il Presidente mi dispensa altresì dalla lettura integrale dello statuto allegato.

Di quest'atto, scritto da persona fida e da me, nonché dell'allegato G, io notaio ho dato lettura al richiedente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore diciotto circa.

Tenuto conto anche delle pagine in tutto o in parte interlineate, consta di dodici fogli uso bollo e ne occupa quarantasette intere pagine, oltre ad una parte di questa quarantottesima pagina, sino a qui.

F.to: Agostino Gavazzi

“ Cesare Mascheroni notaio -

Allegato "A" del N. 1295/951 di Rep.



Banco Desio

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI**

28 APRILE 2006– 1[^] CONVOCAZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Agostino GAVAZZI *

Vice Presidente Guido POZZOLI *

Amministratore Delegato Nereo DACCI *

Consiglieri Luigi GAVAZZI
Paolo GAVAZZI
Luigi GUATRI
Stefano LADO *
Gerolamo PELLICANO'
Vincenzo SOZZANI *

* *Membri del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Eugenio MASCHERONI

Sindaci Effettivi Rodolfo ANGHILERI
Marco PIAZZA

Sindaci Supplenti Giovanni CUCCHIANI
Clemente DOMENICI
Rizziero GARATTINI

DIRETTORE GENERALE

Alberto MOCCHI

AVVISO DI CONVOCAZIONE
(pubblicato in G.U. n. 73 del 28 marzo 2006)

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Sede sociale in Desio – Via Rovagnati, 1
Capitale Sociale Euro 67.705.040/00 = i.v.
Registro Imprese Milano – 1775/Monza
C.F. 01181770155

Capogruppo del GRUPPO BANCO DESIO
Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la sede sociale, in Desio Via Rovagnati 1, **per il giorno 28 aprile 2006, ore 11.00, in prima convocazione** e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2006, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Straordinaria

1. Proposta di modificazione o integrazione degli artt. 2, 10, 11, 19, 20, 21, 24, 25 e 31 dello statuto sociale; deliberazioni conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31.12.2005, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti.
2. Incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 155 e ss. del D.Lgs. n. 58/1998; deliberazioni conseguenti.
3. Attribuzione dei compensi agli amministratori per gli esercizi 2006-2007, subordinatamente all'efficacia delle modifiche statutarie di cui alla parte straordinaria.
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile; deliberazioni conseguenti.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e della normativa vigente, sono legittimati ad intervenire in Assemblea, in proprio o per delega, gli Azionisti cui spetta il diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla Società, dai rispettivi intermediari autorizzati, la prescritta Comunicazione almeno due giorni non festivi prima della data dell'Assemblea.

Per l'intervento mediante rappresentante delegato si applicano le norme di legge, senza deroghe o limitazioni statutarie.

Al fine di agevolare le operazioni di accertamento della legittimazione all'intervento in proprio o per delega, si raccomanda di esibire copia della suddetta Comunicazione, unitamente alla documentazione eventualmente necessaria per attestare i poteri rappresentativi spettanti.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà resa pubblica mediante deposito presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. con i modi e nei termini prescritti, con facoltà degli Azionisti di ottenerne copia.

Desio 21 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Ing. Agostino Gavazzi

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

**Proposta di modifica o integrazione degli articoli 2, 10, 11, 19, 20, 21, 24, 25 e 31 dello Statuto Sociale;
deliberazioni conseguenti.**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un progetto di modifica/integrazione di alcuni articoli dello Statuto Sociale, che riguarda, in particolare, due gruppi di tematiche:

- sistema delle deleghe: si propongono integrazioni agli artt. 19, 24 e 25, concernenti le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, nonché in materia di rappresentanza sociale;
- compensi agli Amministratori: si propongono modifiche agli artt. 21 e 31, inerenti la determinazione dei compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione ed ai consiglieri investiti di particolari cariche.

Con l'occasione, il Consiglio ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea altre marginali integrazioni di adeguamento a disposizioni normative ovvero motivate da esigenze di carattere operativo (artt. 2, 10, 11, 20).

Le proposte, dettagliate nel seguente schema comparativo, sono state preventivamente trasmesse alla Banca d'Italia ai sensi delle vigenti disposizioni di vigilanza *e recepiscono le osservazioni dalla stessa formulate con nota del 21 aprile 2006, in merito agli artt. 2, 19 e 25.*

Una volta deliberate dall'Assemblea, le modificazioni statutarie sono inoltre soggette al provvedimento di accertamento della stessa Banca d'Italia (ai sensi dell'art. 56 del T.U.B.), da rilasciarsi nei 60 giorni successivi all'invio del verbale all'Organo di Vigilanza ed al quale è subordinata l'iscrizione delle delibere nel registro delle imprese, quindi la loro efficacia a tutti gli effetti di legge.

Infine, per comodità di lettura si riporta il testo della bozza delle deliberazioni proposte.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Art. 2 - Oggetto sociale La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può svolgere, tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e di investimento consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, munendosi, ove previsto, delle necessarie autorizzazioni.</p> <p>La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.</p> <p>La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario "Banco di Desio e della Brianza" (o, in breve, "Gruppo Banco Desio") ai sensi dell'art. 61, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.</p>	<p>Art. 2 - Oggetto sociale La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può svolgere, <i>anche tramite società controllate</i>, tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e di investimento consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, munendosi, ove previsto, delle necessarie autorizzazioni. <i>Nell'ambito delle operazioni strumentali e connesse all'oggetto sociale, la società può, tra l'altro e sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di vigilanza in materia, procedere all'acquisto, vendita, permuta, usufrutto, locazione, concessione in uso, sfruttamento ed utilizzo di beni mobili ed immobili di ogni specie, compresi quelli soggetti ad iscrizione in pubblici registri.</i></p> <p>La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.</p> <p>La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario "Banco di Desio e della Brianza" (o, in breve, "Gruppo Banco Desio") ai sensi dell'art. 61, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.</p>

Vengono proposte due marginali integrazioni nell'oggetto sociale: la prima per precisare che le attività bancarie, nonché strumentali e connesse, possono essere esercitate anche per il tramite di società controllate, ancorché svolte dalla banca Capogruppo; la seconda integrazione è funzionale ad esigenze operative correlate al ritiro ed eventuale utilizzo di beni già oggetto di contratti di locazione finanziaria. *La parte sottolineata è stata inserita per recepire le osservazioni della Banca d'Italia (nota del 21 aprile 2006).*

<p>Art. 10 - Intervento e rappresentanza in Assemblea L'intervento e la rappresentanza dei soci nelle Assemblee sono regolati dalle norme di legge e dal presente statuto. Possono intervenire in assemblea gli azionisti legittimati in base alla legge, che abbiano vincolato le azioni, con le modalità previste dalla normativa vigente, presso gli intermediari indicati nell'avviso di convocazione, almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Ogni azione ha diritto a un voto.</p>	<p>Art. 10 - Intervento e rappresentanza in Assemblea L'intervento e la rappresentanza dei soci nelle Assemblee sono regolati dalle norme di legge e dal presente statuto. Possono intervenire in assemblea gli azionisti legittimati in base alla legge, che abbiano vincolato le azioni, con le modalità previste dalla normativa vigente, presso gli intermediari indicati nell'avviso di convocazione, almeno due giorni <i>non festivi</i> prima di quello fissato per l'Assemblea. Ogni azione ha diritto a un voto.</p>
---	--

Art. 11 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano di età, o in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice Presidente, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano tra i presenti, ovvero, in caso di assenza o impedimento di tutti gli Amministratori, dalla persona nominata dall'Assemblea.

Nelle ipotesi di nomina del Presidente da parte dell'Assemblea, la presidenza sarà temporaneamente assunta, anche ai fini dell'accertamento della regolare costituzione dell'adunanza, dal Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di assenza o impedimento, dal Sindaco Effettivo più anziano di età tra quelli presenti e la delibera di nomina sarà assunta a maggioranza di voti.

Al Presidente dell'Assemblea spettano le attribuzioni stabilite dalla legge e dal presente statuto.

Il Presidente dell'Assemblea nominerà un segretario, anche non socio e, se lo riterrà opportuno, due scrutatori, scegliendoli fra gli azionisti ed i Sindaci.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio designato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da chi ne fa le veci. Il Presidente potrà, a sua discrezione, far redigere da un Notaio anche il verbale dell'Assemblea Ordinaria.

Art. 11 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano di età, o in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice Presidente, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano tra i presenti, ovvero, in caso di assenza o impedimento di tutti gli Amministratori, dalla persona nominata dall'Assemblea.

Nelle ipotesi di nomina del Presidente da parte dell'Assemblea, la presidenza sarà temporaneamente assunta, anche ai fini dell'accertamento della regolare costituzione dell'adunanza, dal Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di assenza o impedimento, dal Sindaco Effettivo più anziano di età tra quelli presenti e la delibera di nomina sarà assunta a maggioranza di voti.

Al Presidente dell'Assemblea spettano le attribuzioni stabilite dalla legge e dal presente statuto.

Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea a maggioranza di voti e, se ritenuto opportuno, è assistito da due scrutatori nominati nello stesso modo, prescelti fra gli azionisti ed i Sindaci.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio designato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da chi ne fa le veci. Il Presidente potrà, a sua discrezione, far redigere da un Notaio anche il verbale dell'Assemblea Ordinaria.

L'art. 10 presenta l'adeguamento all'art. 2370.3 c.c., come ulteriormente integrato dopo l'adeguamento dello statuto alla riforma societaria. Nell'art. 11 si propone la riformulazione dei criteri per la nomina del Segretario dell'Assemblea e di eventuali scrutatori, al fine di escludere possibili eccezioni di legittimità, fermo restando che di prassi anche la verbalizzazione delle Assemblee Ordinarie viene affidata ad un Notaio.

Art. 19 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, eccettuate soltanto quelle facoltà che la legge riserva esclusivamente all'assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

Art. 19 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, eccettuate soltanto quelle facoltà che la legge riserva esclusivamente all'assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

<ul style="list-style-type: none">- la determinazione di indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda;- l'emanazione e la modifica dei regolamenti interni; - l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze o rappresentanze;- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili, diversi da quelli concessi in locazione finanziaria dal Banco nell'esercizio della propria attività istituzionale;- l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del gruppo bancario; <ul style="list-style-type: none">- la determinazione dei criteri per la direzione ed il coordinamento delle Società del Gruppo bancario e delle altre società controllate, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;- la nomina del Direttore Generale, di Vice Direttori Generali, di Dirigenti; la determinazione di poteri e attribuzioni agli stessi ed ai Quadri Direttivi;- l'eventuale istituzione, nomina e disciplina di comitati con funzioni propositive, consultive, di vigilanza e/o di coordinamento. <p>Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza, non delegabile ad altri Organi ai sensi del successivo art. 22, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fusione per incorporazione di società possedute interamente o almeno al 90%;- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso del socio;- gli adeguamenti dello statuto a norme imperative di legge;- il trasferimento della sede della società nell'ambito del territorio nazionale.	<ul style="list-style-type: none">- la determinazione di indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda <i>e del Gruppo</i>;- l'emanazione e la modifica dei regolamenti interni, <i>ad eccezione delle modifiche di mero adeguamento a disposizioni della normativa vigente o a delibere assembleari o consiliari già assunte ed efficaci</i>;- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze o rappresentanze;- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili, diversi da quelli concessi in locazione finanziaria dal Banco nell'esercizio della propria attività istituzionale;- l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del gruppo bancario, <i>o comunque l'assunzione o cessione di partecipazioni di controllo, di collegamento, o che comportino il superamento di soglie autorizzative secondo le disposizioni applicabili; il Consiglio ha la facoltà di delegare, fissandone limiti, condizioni e modalità, la compravendita di azioni di società controllate quotate in mercati regolamentati, sempre che tale operatività avvenga: a) nel rispetto delle norme vigenti in materia di emittenti, intermediari e mercati; b) al di sotto delle suddette soglie autorizzative.</i>- la determinazione dei criteri per la direzione ed il coordinamento delle Società del Gruppo bancario e delle altre società controllate, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;- la nomina del Direttore Generale, di Vice Direttori Generali, di Dirigenti; la determinazione di poteri e attribuzioni agli stessi ed ai Quadri Direttivi;- l'eventuale istituzione, nomina e disciplina di comitati con funzioni propositive, consultive, di vigilanza e/o di coordinamento. <p>Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza, non delegabile ad altri Organi ai sensi del successivo art. 22, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fusione per incorporazione di società possedute interamente o almeno al 90%;- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso del socio;- gli adeguamenti dello statuto a norme imperative di legge;- il trasferimento della sede della società nell'ambito del territorio nazionale.
--	--

Si propongono alcune integrazioni nelle attribuzioni non delegabili del CdA per fugare eventuali dubbi interpretativi. Pertanto, le modifiche ai regolamenti interni che rivengono da testuali adeguamenti a norme di legge o regolamentari ovvero da delibere assembleari o consiliari già validamente assunte potranno essere delegate dal CdA.

Per quanto concerne le partecipazioni, si precisa che le competenze esclusive del Consiglio riguardano le operazioni che comportano variazioni del Gruppo bancario in senso stretto, ma anche partecipazioni di controllo o collegamento in senso civilistico, o che comportano variazioni in aumento o diminuzione di soglie che richiedono specifici obblighi autorizzativi secondo le disposizioni applicabili nei singoli casi (ad esempio, attualmente il 5% e le altre percentuali stabilite per partecipazioni in banche, Sgr, Sim, imprese di assicurazione, ecc.). Per esigenze operative suggerite dalla quotazione della controllata Anima Sgr pa, ad esempio a fini del sostegno della liquidità del titolo, si rende opportuno prescrivere che siano delegabili le operazioni su azioni di società controllate quotate in mercati regolamentati, sempreché non comportino variazioni rilevanti secondo la precedente disposizione. *La parte sottolineata è stata spostata rispetto al progetto originale, per recepire le osservazioni della Banca d'Italia (nota del 21 aprile 2006)*

Art. 20 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio si radunerà, nella sede sociale o altrove, almeno una volta ogni due mesi, nonché ogni volta che il Presidente lo riterrà opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri o due membri del Collegio Sindacale.

Le convocazioni saranno effettuate mediante avviso scritto inoltrato ai Consiglieri e ai Sindaci per corrispondenza, a mani, tramite telefax, posta elettronica o telegramma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta, salvo i casi d'urgenza per i quali l'avviso sarà inoltrato almeno un giorno prima, tramite telefax, posta elettronica o telegramma.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenze o teleconferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure trovasi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

Per la validità delle adunanze si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con voto palese a maggioranza assoluta di voti dei votanti, salvo i casi in cui la legge richieda maggioranze più elevate; nel numero dei votanti non si computano gli astenuti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 20 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio si radunerà, nella sede sociale o altrove, almeno una volta ogni due mesi, nonché ogni volta che il Presidente lo riterrà opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri o due membri del Collegio Sindacale.

Le convocazioni saranno effettuate mediante avviso scritto inoltrato ai Consiglieri e ai Sindaci per corrispondenza, a mani, tramite telefax, posta elettronica o telegramma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta, salvo i casi d'urgenza per i quali l'avviso sarà inoltrato almeno un giorno prima, tramite telefax, posta elettronica o telegramma. *Nel caso in cui il quinto giorno precedente la data fissata per la seduta coincida con un giorno non lavorativo, l'avviso potrà essere inviato non oltre il primo giorno lavorativo successivo.*

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenze o teleconferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure trovasi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

Per la validità delle adunanze si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con voto palese a maggioranza assoluta di voti dei votanti, salvo i casi in cui la legge richieda maggioranze più elevate; nel numero dei votanti non si computano gli astenuti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni di Consiglio partecipa il Direttore Generale.
A richiesta del Consiglio, possono intervenire alle riunioni, con funzioni consultive, Dirigenti e Quadri Direttivi della società, nonché consulenti esterni.
I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione saranno firmati da chi ha presieduto il Consiglio e dal Segretario.
Nei limiti consentiti dalla legge, le copie e gli estratti dal libro dei verbali del Consiglio fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio, se firmati da chi ha presieduto il Consiglio, ovvero da un amministratore munito di poteri di rappresentanza ai sensi dell'art. 25, o dal Direttore Generale, o dal Segretario.

Alle riunioni di Consiglio partecipa il Direttore Generale.
A richiesta del Consiglio, possono intervenire alle riunioni, con funzioni consultive, Dirigenti e Quadri Direttivi della società, nonché consulenti esterni.
I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione saranno firmati da chi ha presieduto il Consiglio e dal Segretario.
Nei limiti consentiti dalla legge, le copie e gli estratti dal libro dei verbali del Consiglio fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio, se firmati da chi ha presieduto il Consiglio, ovvero da un amministratore munito di poteri di rappresentanza ai sensi dell'art. 25, o dal Direttore Generale, o dal Segretario.

Per esigenze operative, si propone una precisazione nel termine di convocazione del Consiglio.

Art. 21 - Compensi agli Amministratori

Ai membri del Consiglio, oltre alla quota di utili stabilita dall'art. 31 del presente statuto, ed ai membri del Comitato Esecutivo, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, nonché la corresponsione di medaglie di presenza, il cui importo sarà determinato dall'Assemblea dei Soci.

Art. 21 - Compensi agli Amministratori

Ai membri del Consiglio, ~~oltre alla quota di utili stabilita dall'art. 31 del presente statuto,~~ ed ai membri del Comitato Esecutivo, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, nonché la corresponsione di medaglie di presenza, il cui importo sarà determinato dall'Assemblea dei Soci.

All'Assemblea compete inoltre la determinazione di un compenso complessivo che il Consiglio ripartirà, secondo le proporzioni dallo stesso stabilite, tra gli amministratori diversi dal Presidente, dal o dai Vice Presidenti e dall'Amministratore Delegato.

I compensi del Presidente, del o dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato, nonché gli eventuali compensi aggiuntivi a favore di altri amministratori con deleghe operative, saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Si propone la ridefinizione dei criteri per la determinazione dei compensi agli Amministratori, eliminando la quota del 10% sull'utile netto di cui all'art. 31 ed inserendo una clausola conforme all'art. 2389 c.c., che consenta una maggiore elasticità all'Assemblea e al Consiglio, per quanto di rispettiva competenza in materia. Resta fermo che i suddetti compensi, ed in particolare quello dell'Amministratore Delegato (anche in conformità ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate), potranno essere in parte parametrati al raggiungimento di determinati obiettivi o all'incremento dei risultati economici.

* * *

Art. 24 - Direttore Generale

Il Direttore Generale sovrintende alla gestione aziendale; egli è preposto all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed alla gestione degli affari correnti e del personale.

In caso di assenza o di impedimento, il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore Generale o, qualora siano stati nominati più Vice Direttori Generali, da quello designato dal Consiglio.

Art. 24 – Amministratore Delegato e Direttore Generale

Le specifiche competenze dell'Amministratore Delegato, se nominato, e del Direttore Generale, in materia - tra l'altro - di gestione della banca, di coordinamento di gruppo e relazioni con gli investitori, sono definite, distintamente per ciascuna delle due figure, dal Consiglio di Amministrazione. La relativa disciplina è contenuta, in via generale, nel “Regolamento Interno degli Organi Aziendali e di Gruppo” approvato dal Consiglio medesimo.

Il Direttore Generale è preposto all'organizzazione ed al funzionamento delle strutture aziendali, alla conduzione degli affari correnti ed alla gestione del personale, secondo gli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato, ai quali il Direttore Generale risponde.

In caso di assenza o di impedimento, il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore Generale o, qualora siano stati nominati più Vice Direttori Generali, da quello designato dal Consiglio.

Le modifiche proposte nell'art. 24 sono mirate ad una maggiore chiarezza nella distribuzione delle competenze tra i diversi organi, nella fattispecie l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, raccomandata anche dalla Banca d'Italia. La clausola statutaria fissa i criteri generali cui il Consiglio deve attenersi nel deliberare il conferimento delle deleghe e delle attribuzioni ai due Organi, stabilendo che le stesse siano formalizzate anche in apposito Regolamento Interno.

* * *

Art. 25 – Poteri di Rappresentanza

La rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio spetta, in via disgiunta, al Presidente e, se nominati, al o ai Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare a Dipendenti del Banco, in ragione delle loro funzioni aziendali, poteri di rappresentanza per determinati atti o categorie di atti.

Art. 25 – Poteri di Rappresentanza e decisioni del Presidente

La rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio spetta, in via disgiunta, al Presidente e, se nominati, al o ai Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire ad uno o più dei suoi membri determinati poteri di rappresentanza della società, nonché delegare la firma sociale ad uno o più dei suoi membri per determinati atti e singoli affari.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare a Dipendenti del Banco, in ragione delle loro funzioni aziendali, *nonché a soggetti esterni alla società*, poteri di rappresentanza per determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente, per motivazioni di particolare urgenza, potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, con esclusione delle attribuzioni rimesse dalla legge e dal presente statuto alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Delle eventuali decisioni assunte dovrà essere data tempestiva informativa al Consiglio alla prima riunione utile.

Con le integrazioni proposte si formalizza, per esigenze operative, la possibilità da parte del CdA di attribuire anche ad altri amministratori poteri di rappresentanza della società e la rappresentanza "speciale" per singoli atti, nonché di conferire procure anche a soggetti diversi dai dipendenti della società (ad esempio consulenti o collaboratori non dipendenti, dipendenti di società del gruppo ecc.).

Anche la facoltà di assumere decisioni di competenza del CdA o del CE, attribuita al Presidente in casi di particolare urgenza, risponde ad esigenze operative, pur trattandosi di casi teorici ed eccezionali che, ove si verificassero, richiedono comunque la "ratifica" del CdA. *La parte sottolineata è stata inserita per recepire le osservazioni della Banca d'Italia (nota del 21 aprile 2006).*

* * *

Art. 31 - Utile d'esercizio

L'utile netto risultante dal bilancio di esercizio, dedotta la quota del 10% spettante alla riserva legale, nonché un ulteriore 10% da destinare a riserva statutaria, viene ripartito come segue:

- a) il 10% al Consiglio di Amministrazione, da ripartirsi fra i suoi membri come il Consiglio stesso stabilirà;
- b) alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo privilegiato mai inferiore al 7% del loro valore nominale unitario; qualora l'utile disponibile di un esercizio sociale non consenta, in tutto o in parte, la distribuzione del dividendo privilegiato nella misura anzidetta, l'ammontare complessivamente non distribuito sarà computato in aumento del dividendo privilegiato posto in pagamento nei quattro esercizi successivi, intendendosi l'ammontare complessivo non distribuito da ripartire fra tutte le azioni di risparmio non convertibili in circolazione all'epoca della messa in pagamento dei dividendi inerenti ciascuno dei quattro esercizi successivi, fermo restando il principio che il conguaglio abbia luogo in sede di riparto degli utili dell'esercizio immediatamente successivo, nei limiti dell'eccedenza riscontrabile dopo aver distribuito il dividendo privilegiato relativo a tale esercizio e così via fino all'esaurimento del credito nell'arco del quadriennio, trascorso il quale il diritto al conguaglio verrà meno per l'ammontare non corrisposto; ove nel quadriennio insorgano ulteriori crediti per la medesima causale, ciascun credito sarà soddisfatto secondo la cronologia dell'insorgenza;
- c) gli utili che residuano dopo aver soddisfatto le spettanze delle azioni di

Art. 31 - Utile d'esercizio

L'utile netto risultante dal bilancio di esercizio, dedotta la quota del 10% spettante alla riserva legale, *nonché un'ulteriore quota non inferiore al 10%*, da destinare a riserva statutaria, viene ripartito come segue:

- ~~e) il 10% al Consiglio di Amministrazione, da ripartirsi fra i suoi membri come il Consiglio stesso stabilirà;~~
- a) alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo privilegiato mai inferiore al 7% del loro valore nominale unitario; qualora l'utile disponibile di un esercizio sociale non consenta, in tutto o in parte, la distribuzione del dividendo privilegiato nella misura anzidetta, l'ammontare complessivamente non distribuito sarà computato in aumento del dividendo privilegiato posto in pagamento nei quattro esercizi successivi, intendendosi l'ammontare complessivo non distribuito da ripartire fra tutte le azioni di risparmio non convertibili in circolazione all'epoca della messa in pagamento dei dividendi inerenti ciascuno dei quattro esercizi successivi, fermo restando il principio che il conguaglio abbia luogo in sede di riparto degli utili dell'esercizio immediatamente successivo, nei limiti dell'eccedenza riscontrabile dopo aver distribuito il dividendo privilegiato relativo a tale esercizio e così via fino all'esaurimento del credito nell'arco del quadriennio, trascorso il quale il diritto al conguaglio verrà meno per l'ammontare non corrisposto; ove nel quadriennio insorgano ulteriori crediti per la medesima causale, ciascun credito sarà soddisfatto secondo la cronologia dell'insorgenza;
 - b) gli utili che residuano dopo aver soddisfatto le spettanze delle azioni di

<p>risparmio di cui sub b), ove l'assemblea ne deliberi la distribuzione, saranno ripartiti fra tutte le azioni costituenti il capitale sociale, in modo tale che alle azioni di risparmio non convertibili spetti un dividendo unitario che, tenuto conto anche di quanto previsto sub b), sia complessivamente superiore del 20% rispetto a quello spettante alle azioni ordinarie;</p> <p>d) l'eventuale rimanenza sarà accantonata ad altre riserve ovvero riportata "a nuovo" in conformità alle deliberazioni assembleari.</p>	<p>risparmio di cui sub a), ove l'assemblea ne deliberi la distribuzione, saranno ripartiti fra tutte le azioni costituenti il capitale sociale, in modo tale che alle azioni di risparmio non convertibili spetti un dividendo unitario che, tenuto conto anche di quanto previsto sub a), sia complessivamente superiore del 20% rispetto a quello spettante alle azioni ordinarie;</p> <p>c) l'eventuale rimanenza sarà accantonata <i>ad ulteriore incremento della stessa riserva statutaria, ovvero accantonata ad altre riserve, ovvero destinata a contribuzioni per scopi socio-culturali</i>, ovvero riportata "a nuovo", in conformità alle deliberazioni assembleari.</p>
--	---

Viene eliminata la quota di utile da ripartire al Consiglio per effetto delle modifiche al meccanismo di determinazione dei compensi agli amministratori di cui all'art. 21, prevedendo inoltre che, prima delle ulteriori distribuzioni, possa valutarsi l'opportunità di destinare alla riserva statutaria una quota anche superiore al 10% dell'utile netto; l'integrazione all'ultimo alinea è funzionale a formalizzare una prassi in base alla quale l'utile residuo dopo il dividendo viene di norma accantonato ad incremento della stessa riserva statutaria. La precisazione pare opportuna anche per distinguere la parte disponibile della suddetta riserva, da quella indisponibile rappresentata dal 10% sull'utile netto. Infine si prevede che l'Assemblea possa deliberare di destinare, in tutto o in parte, l'eventuale residuo a favore di iniziative sociali, culturali, umanitarie, beneficenza, ecc., secondo quanto proposto dal Consiglio.

* * * * *

Si evidenzia che lo statuto proposto non modifica elementi propri del contratto sociale né diritti individuali dei soci; tuttavia, si ritiene opportuno, secondo la prassi notarile, porre in separata votazione la proposta di integrazione dell'art. 2 - Oggetto Sociale, ancorché non siano ravvisabili le condizioni per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c., poiché la modifica proposta non "*consente un cambiamento significativo dell'attività della società*".

Pertanto, il Consiglio sottopone all'approvazione assembleare le seguenti due proposte di deliberazione:

1^ deliberazione

"L'Assemblea Straordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di approvare l'integrazione dell'art. 2 dello statuto sociale (Oggetto Sociale), secondo lo schema proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, per cui l'articolo stesso risulterà così formulato:

"La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può svolgere, anche tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e di investimento consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, munendosi, ove previsto, delle necessarie autorizzazioni.

Nell'ambito delle operazioni strumentali e connesse all'oggetto sociale, la società può, tra l'altro e sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di vigilanza in materia, procedere all'acquisto, vendita, permuta, usufrutto, locazione, concessione in uso, sfruttamento ed utilizzo di beni mobili ed immobili di ogni specie, compresi quelli soggetti ad iscrizione in pubblici registri.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario "Banco di Desio e della Brianza" (o, in breve, "Gruppo Banco Desio") ai sensi dell'art. 61, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.";

b) di incaricare il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta, di apportare alla presente deliberazione le modifiche o integrazioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza o che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese."

2^ deliberazione

"L'Assemblea Straordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- a) di approvare le modificazioni ed integrazioni agli articoli 10, 11, 19, 20, 21, 24, 25, 31 dello statuto sociale, secondo lo schema proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e allegato al verbale sotto la lettera
- b) di incaricare il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta, di apportare alla presente deliberazione le modifiche o integrazioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza o che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Lo statuto aggiornato a seguito delle deliberazioni assunte sarà allegato al verbale sotto la lettera, agli effetti dell'art. 2436 c.c.

N.B.

La presente Relazione all'Assemblea Straordinaria è stata integrata al fine di recepire le osservazioni formulate dalla Banca d'Italia, con nota del 21 aprile 2006.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 155 e ss. del D.Lgs. n. 58/1998; deliberazioni conseguenti

Con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, scade il mandato triennale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione contabile ai sensi di legge, conferito dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2003.

Pertanto, l'art. 159 del T.U.F. come modificato dalla c.d. "Legge sul Risparmio", ha esteso il termine di durata degli incarichi di revisione contabile da tre a sei esercizi; secondo le interpretazioni fornite dalla Consob con Com. N. 602586 del 23 marzo 2006, le società possono optare anche per la proroga dell'incarico triennale in scadenza, per portarlo ad una durata complessiva di sei esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controlli Interni, dopo aver valutato n. 4 proposte professionali pervenute da primarie società di revisione, ha deliberato di avvalersi dell'opzione suddetta, sottoponendo all'Assemblea la proposta di proroga dell'incarico formulata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., le cui condizioni sono riassunte nella bozza di deliberazione come di seguito esposta.

Tenuto conto della normativa primaria e secondaria in materia, il Consiglio sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998,

delibera:

- a) di prorogare alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche per gli esercizi 2006, 2007, 2008, l'incarico:
- per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo;
 - per la revisione della relazione semestrale consolidata.
 - per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- b) di riconoscere alla stessa società di revisione un corrispettivo annuo determinato in complessivi Euro **114.000,00** corrispondenti a n. 1.300 ore di lavoro stimate per gli incarichi conferiti **per ciascun esercizio**, così suddivisi:

- Euro **64.000,00** corrispondente a n. 740 ore di lavoro stimate per la revisione del bilancio di esercizio;
- Euro **10.000,00** corrispondente a n. 120 ore di lavoro stimate per la revisione del bilancio consolidato di Gruppo;
- Euro **24.000,00** corrispondente a n. 240 ore di lavoro stimate per la revisione limitata della relazione semestrale.
- Euro **16.000,00** corrispondente a n. 200 ore di lavoro stimate per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

Dai suddetti corrispettivi sono escluse le spese vive e di segreteria, il contributo di vigilanza a favore della Consob e l'IVA.

Inoltre, come raccomandato dalla Consob, le parti si comunicheranno tempestivamente e vicendevolmente il verificarsi di cambiamenti strutturali significativi, situazioni eccezionali o imprevedibili al fine di verificare la eventuale necessità di variare tempi e corrispettivi del lavoro.

- c) di incaricare il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, in via disgiunta, di compiere tutti gli atti necessari al perfezionamento dell'incarico, nonché di assolvere ogni adempimento correlato."

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Attribuzione dei compensi agli amministratori per gli esercizi 2006 e 2007, subordinatamente all'efficacia delle modifiche statutarie di cui alla parte straordinaria.

Subordinatamente all'approvazione delle modificazioni statutarie all'ordine del giorno in parte straordinaria, l'Assemblea è invitata a deliberare sui compensi spettanti agli Amministratori per gli esercizi 2006 e 2007, secondo i criteri stabiliti dall'art. 21 dello statuto sociale, come proposto.

In particolare, l'art. 21 dello statuto sociale nel testo proposto, prevede che l'Assemblea determini un compenso annuo complessivo, che il Consiglio ripartirà tra i propri membri diversi dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato; la remunerazione di questi ultimi, quali Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo statuto, sarà determinata in autonomia dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in conformità all'art. 2389 c.c.

Resta inteso che la delibera assembleare è subordinata alla preventiva approvazione delle modificazioni statutarie proposte e alla loro efficacia ai sensi di legge; per tale motivo l'attribuzione da parte dell'Assemblea dei suddetti compensi sarà sottoposta alla condizione sospensiva dell'avvenuta iscrizione nel registro delle imprese del verbale di approvazione delle modificazioni statutarie da parte dell'assemblea straordinaria.

Va tenuto conto, al riguardo, del termine di 60 giorni (dal ricevimento del verbale assembleare) riservato alla Banca d'Italia per il rilascio del provvedimento di accertamento in merito alle modificazioni statutarie; in ogni caso il compenso annuo determinato dall'Assemblea sarà valido per l'intero esercizio 2006, poiché sostituirà integralmente il riparto dell'utile di esercizio previsto dall'attuale art. 31 dello statuto.

L'Assemblea è invitata a formulare proposte e a deliberare.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile; deliberazioni conseguenti.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005, scade l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie (ordinarie e di risparmio per un importo massimo di Euro 4.000.000,00), deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2005.

Le nuove disposizioni introdotte dalla normativa sugli abusi di mercato hanno posto alcune limitazioni nella misura in cui prevedono l'esenzione, in via presuntiva, dai reati di manipolazione dei mercati, per programmi di acquisto di azioni proprie che siano al servizio di riduzioni del capitale sociale o di piani di *stock options* e che rispettino specifiche condizioni operative e di trasparenza.

Anche al di fuori di questi casi, gli acquisti di azioni proprie non sono di per sé sanzionabili, purché le operazioni vengano attuate nel rispetto dei divieti di manipolazione del mercato e delle prassi di mercato ammesse dalle Autorità competenti.

Tutto ciò premesso, il Consiglio ha ritenuto opportuno richiedere all'Assemblea il rinnovo dell'autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni per un ammontare massimo raddoppiato, al fine di disporre di uno strumento idoneo, ove strettamente necessario, a consentire interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo; tuttavia, l'autorizzazione sarà subordinata al vincolo di adottare le modalità operative necessarie ed opportune, tali da non esporre il Banco a pur teorici rischi di contestazione per abusi di mercato.

Tenuto conto della normativa primaria e secondaria in materia, il Consiglio sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e segnatamente dell'opportunità di disporre di uno strumento idoneo a consentire, ove strettamente necessario, interventi sul mercato azionario finalizzati al sostegno della liquidità delle azioni emesse dal Banco, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile

delibera

- a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, sia ordinarie che di risparmio n.c. del valore nominale di Euro 0,52 l'una, per un importo massimo di **Euro 8.000.000,00**, stabilendo che:

- l'autorizzazione agli acquisti, che potranno avvenire in una o più soluzioni, avrà durata sino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2006 e comunque non superiore a diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare;
 - il numero massimo delle azioni ordinarie e di risparmio acquistabili è stabilito nel limite prescritto dall'art. 2357, comma 3 c.c., ossia il 10% del capitale sociale;
 - il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a trasferire ad apposita riserva disponibile, l'importo di **Euro 8.000.000,00** da prelevare dalle riserve statutarie accantonate in eccedenza rispetto a quanto disposto dalla legge e dallo statuto (incluso il fondo acquisto azioni proprie preesistente pari ad Euro 4.000.000,00);
 - le eventuali operazioni di acquisto, sia per le azioni ordinarie che per le azioni di risparmio n.c., potranno essere effettuate ad un prezzo non inferiore del 20% e non superiore del 20% della media dei prezzi di riferimento, registrati nel mercato ufficiale nelle cinque sedute precedenti ad ogni singola operazione, nel presupposto che in tale intervallo di valori gli acquisti siano funzionali all'interesse della società;
 - l'acquisto delle azioni dovrà essere effettuato esclusivamente sul mercato secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.
- b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere, esclusivamente tramite il mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., alla vendita di tutte o parte delle azioni proprie eventualmente detenute, senza limiti di tempo, ai prezzi correnti di Borsa e, in ogni caso, a prezzi non inferiori alla media dei prezzi di carico delle azioni stesse.
- c) di incaricare il Consiglio di Amministrazione di adottare, assumendo le opportune deliberazioni, tutti i provvedimenti necessari per consentire l'operatività a cura di determinati Organi/Soggetti delegati e nel contempo adottare modalità operative che garantiscano il rispetto delle vigenti disposizioni sui divieti di abuso e manipolazione dei mercati, nonché di assicurare il compimento degli adempimenti informativi prescritti."

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente: A. Gavazzi

**INFORMATIVA DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196
PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA**

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (nel seguito "Codice"), il Banco di Desio e della Brianza SpA, (di seguito denominato Banco) con sede in Desio - Via Rovagnati 1, in qualità di "**Titolare**" del trattamento, è tenuto a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali.

Finalità e modalità del trattamento dei dati

I dati personali verranno raccolti e trattati esclusivamente ai fini della verifica della regolare costituzione dell'assemblea, dell'accertamento dell'identità e legittimazione degli intervenuti, nonché dell'esecuzione degli ulteriori adempimenti e formalità assembleari e societari obbligatori.

Nel corso dell'assemblea, il trattamento dei dati avviene anche mediante utilizzo di un sistema di registrazione audio, ai soli fini di agevolare la successiva stesura del verbale della riunione, con conservazione del supporto di registrazione per il tempo strettamente necessario ai fini anzidetti e sua immediatamente successiva cancellazione/distruzione.

Il trattamento dei dati avviene con modalità cartacee e/o informatizzate, nel rispetto dei principi fissati dal Codice ed in modo da tutelare la riservatezza dell'Interessato ed i suoi diritti.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti, per le finalità e modalità di trattamento come sopra precisate, è necessario ai fini dell'intervento in assemblea, ai sensi di legge (art. 2370 e seguenti c.c.), e per gli adempimenti inerenti e conseguenti.

Conseguenze di un eventuale rifiuto

La mancata o parziale comunicazione dei dati personali può comportare la mancata ammissione dell'Interessato all'assemblea, ai sensi della vigente normativa di legge in materia, e/o l'impossibilità di adempiere ad obblighi prescritti dalla vigente normativa e/o contrattuali.

Soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi e alle finalità di cui sopra ai soggetti prescritti, in relazione all'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari (tenuto conto che la società è quotata in un mercato regolamentato e pertanto soggetta ad adempimenti ed obblighi informativi aggiuntivi);

I soggetti che possono venire a conoscenza dei dati personali sono i seguenti:

- Esponenti Aziendali del Banco (Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Vice Direttore Generale);
- Dipendenti dell'Area Affari Generali e Legali del Banco (incluso il Dirigente Responsabile di Area);
- Notaio/Segretario e suoi collaboratori (nei limiti derivanti dagli obblighi di legge relativi alla verbalizzazione dell'Assemblea);
- Istifid S.p.A. e suoi dipendenti.

I dati personali potranno essere diffusi esclusivamente nei limiti ed in relazione ad eventuali obblighi stabiliti da disposizione di legge e/o regolamentari.

I diritti dell'interessato

In ogni momento l'Interessato può esercitare i propri diritti nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs.196/2003 (che viene riprodotto integralmente nel riquadro in calce).

Ai sensi del Codice l'esercizio dei diritti avviene con richiesta rivolta al Titolare o al Responsabile, anche per il tramite di un Incaricato; la richiesta può essere trasmessa anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, e quando riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 commi 1 e 2, può essere formulata anche oralmente (in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile).

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Allegato B_n del N. 1295/951 di Rep.

Carlo
ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 11:52

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

PARTECIPANTE	NOTE	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGATA
ROZZOLI PAOLO		12.000	
ROZZOLI LUIGI	Rappresenta da GAWAZZI LUIGI in qualità di Vicario	58.721.650	
VARENA ERGOLE		30.150	
TIBERIO DANIELE		36.551	
COGNONI VITTORIO		93.697	
ORSENIGO FELICE		350.000	
GAWAZZI GEROLAMO GIUSEPPE		1.000.500	
AVENIA SPA	Rappresenta da GAWAZZI GEROLAMO GIUSEPPE in qualità di Vicario	2.615.000	
GAWAZZI ERGIDO		1.080.000	
AVOCETTA SPA	Rappresenta da GAWAZZI ERGIDO in qualità di Vicario	9.923.000	
REDELLI LUIGIANO		3.000	
REDELLI SANDRO		50	
MARANO DOTT. ISMAEL ENRICA		1	
PERONA RENATO		1.500	
DOMENICI CLEMENTE		1.000	
CUCCHIARI GIOVANNI		8.700	
PARRAVICINI GIULIANO	In Delega di DESA SILVIA In Delega di CUCCHIARI DANIELE	1.256.000	
GAWAZZI MARCO ROCCO LUIGI	In Delega di ISTITUTO SPA	128.931	
ROMANO GIRO		4.500	

QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGATA
11.000	1.000
203.500	
58.518.160	
30.150	6.829
	3.791
	5.300
	9.906
	10.725
	93.697
	350.000
379.800	62.900
	3.000
	25.000
	214.000
	373.000
2.615.000	
80.000	1.000.000
9.923.000	
3.000	
50	
1	
1.500	
1.000	
4.500	2.200
	2.000
128.931	1.260.000
4.500	

A Gama

Carlo

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 11:52

PARTECIPANTE	NOTE	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
FERRINA FRANCO	In Delega di PARAVICINI MARCO MATTEO In Delega di PARAVICINI MICHELE MARIA In Delega di PARAVICINI MARCO MARIA	5.000	351.500
CONTI GIUSEPPE		10.000	349.500
SACCO ETTORE	In Delega di TRONÈ JOUANNA	200.000	4.000
COGLIANTI VALERIA		50.000	
POLEI GIROCRANO		1.000	
COVARI ROBERTO		161.000	
NICODAMO PAOLO	In Delega di FERROGGIO ENILIA In Delega di FERROGGIO ENILIA	12.000	27.000
ALVASSIO PIETRO	In Delega di GAVAZZI TERESA In Delega di GAVAZZI TERESA In Delega di VINCIGUONE di USURFUTTO LADO MARIA LUISA In Delega di VINCIGUONE di USURFUTTO LADO MARIA LUISA In Delega di LADO MARIA LUISA In Delega di GAVAZZI CAMILLA	1.000	2.000
CARPINATI EGIPIO		1.000	
ALVASSIO PIETRO	In Delega di LADO MARIA ANNA ANTONIA In Delega di LADO MARIA ANNA ANTONIA In Delega di VITASSI MARIA LUISA	2.510	36.027
MAZZOLA DOMENICO		25.500	5.000
RADIELLI ENZO	In Delega di BIANCHIETTI LUDIANA In Delega di RADIELLI DANIELA CECILIA In Delega di RADIELLI ALBERTO	49.000	18.500
ALVASSIO PIETRO	In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO	285.711	117.000
ARELLI MARIA LUISA	In Delega di ECONOMIA E FINANZA SRL	100	100

A Giovanni
Caro Massimo/Roberto

ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 11:52
 ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

PARTECIPANTE	SEDE	TITOLO	QUANTITA'	QUANTITA' IN DELEGA
CAMINETTO NUOVO SPA	Reperibilità da CIVAZZI TITO in qualità di Volante		941.680	941.680

Soci presenti o rappresentati :
 rappresentanti
 IN PROPRIO 73.297.982
 IN DELEGA 4.885.576
 Totale 78.183.558

pari al 66,82% delle n. 117.000.000 azioni costituenti il capitale sociale

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 00011877 00004581 W0419001
 00025911 03/04/2006 18:58:19
 0001-00009 4589151088588010
 0 1 05 155449 357 5
 MARCA DA BOLLO
 € 14,62
 Cesare Mascheroni

Agostino Gavanon
 Cesare Mascheroni
 Cesare Mascheroni
 Cesare Mascheroni

ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 11:58
 ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2008 IN PRIMA CONVOCAZIONE

Conferma



PARTECIPANTE	NOTE	ESERCIZIO	TOTALE QUANTITA'
POZZOLI LUIGI		In Delega di POZZOLI LUIGI	12.000
POZZOLI LUIGI	Rappresentata da GAVAZZI LUIGI in qualità di Votante		58.721.660
GAVAZZI GIUSEPPE			30.150
GAVAZZI GIUSEPPE		In Delega di FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFITS TRUST Gestione : NORTHERN TRUST - IO In Delega di FORD-LIANY BENEFITS TRUST Gestione : NORTHERN TRUST - IO In Delega di WHEEL S COMMON INVESTMENT FUND Gestione : NORTHERN TRUST - IO In Delega di 558 INV.FUNDS FOR TAX EFFICIENT NET P.A. GASTONE : STATE STREET BOSTON In Delega di INV INTERNATIONAL SWALLLOW FUND	36.551
GAVAZZI GIUSEPPE		In Delega di GAVAZZI AGOSTINO	93.697
GAVAZZI GIUSEPPE		In Delega di DEL FAVERO MARIA ANGELA In Delega di DEL FAVERO MARGHERITA In Delega di DEL FAVERO FILIPPO In Delega di DEL FAVERO BIANCA MARIA In Delega di DEL FAVERO BIANCA MARIA	1.006.500
GAVAZZI GIUSEPPE	Rappresentata da GAVAZZI GEROLAMO GIUSEPPE in qualità di Votante		2.615.000
AVOCETTA SPA		In Delega di GAVAZZI PAOLO	1.680.000
AVOCETTA SPA	Rappresentata da GAVAZZI GEROLAMO GIUSEPPE in qualità di Votante		9.923.000
REZZELLI ULDANO			3.000
REZZELLI SAMIRO			50
MAJONCHI DOTTORIANO ENRICA			1
PEONA RENATO			1.500
DOMENICO OLIVIERE			1.000
OCCHIARI GIOVANNI			8.700
PARRAVICINI GIULIANO		In Delega di DIENA SILVIA In Delega di CUCCHIARI DAVIDE In Delega di ISTIPIA S.P.A.	1.260.000
GAVAZZI MARCO RODOLFO			128.931
ROMANO GIRO			4.500
PESSINA FRANCO		In Delega di PARRAVICINI MARCO MATTEO	1.053.500

QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
11.000	1.000
203.500	
58.518.160	
30.150	6.829
	3.791
	5.300
	9.906
	10.725
	93.697
329.000	62.500
	3.000
	25.000
	214.000
	373.000
2.615.000	
80.000	1.000.000
9.923.000	
3.000	
50	
1	
1.500	
1.000	
4.500	2.200
	2.000
128.931	1.260.000
4.500	
	357.500

Agavoni

Carlo Basso

ELenco PARTECIPANTI ALLE ORE 11:58

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

PARTECIPANTE	NOTE	TITOLI QUANTITA'	QUANTITA' IN DELEGA
PERRINA FRANCO	In Delega di PARAVICINI NICOLE MARIA In Delega di PARAVICINI MARCO MARIA	1.051,500	351,500
CONTI GIUSEPPE		5,000	349,500
SACCO ETTORE	In Delega di TIRONE IGARIDA	14,000	4,000
COGLIATI VALENTA		200,000	
FOLCI GIORGIANO		50,000	
COVINI ROBERTO		1,000	
NICODIANO PAOLO		200,000	
ALMASSIO PIETRO	In Delega di FEROCIO EMILIA In Delega di FEROCIO EMILIA In Delega di GAVAZZI TERESA In Delega di GAVAZZI TERESA Vincitore di USURFRUTTO LADO MARIA LUISA In Delega di GAVAZZI LUIGI Vincitore di USURFRUTTO LADO MARIA LUISA In Delega di LADO MARIA LUISA In Delega di GAVAZZI CAMILLA	15,234	2,500 27,000 4,234 5,500 1,000 2,000
CARMATI EGIRO		1,000	
ALMASSIO PIETRO		41,593	56
MAZZOLA DOMENICO	In Delega di LADO MARIA ANNA ANTONIA In Delega di LADO MARIA ANNA ANTONIA In Delega di VITASSI MARIA LUIVA	25,500	34,027 5,000
RODANELLI ENZO	In Delega di BOIANCHETTI TILIANA In Delega di RODANELLI DANIELA CECILIA In Delega di RODANELLI ALBERTO	93,000	15,000 12,500 18,500
ALPASSO PIETRO	In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO	265,711	117,000 1,856 34,027 34,028 55,000 24,000
ANELLI MARIA LUISA	In Delega di ECONOMIA E FINANZA SRL	100	100
CAMINETTO RILOVO SPA	Rappresentata da GAVAZZI TTTO in qualità di Volante	941,680	

A Giovanni
Crona

ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 11:58
 ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

PARTECIPANTE	NOTE	SOSSO	TOTALE QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
--------------	------	-------	------------------	----------------------	---------------------

Soci presenti o rappresentati :	58
rappresentanti	
IN PROPRIO	73.297.962
IN DELEGA	4.535.576
Totale	77.833.538

pari al 66,52% delle n. 117.000.000 azioni costituenti il capitale sociale



Per allegazione add 28 aprile 2006. -

Agostino Gavini

Cesare Meschini
Cesare Meschini



Allegato "E" del N. 1295/951 di Rep.

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Sede in DESIO - Via Rovagnati n. 1

Capitale sociale Euro i.v. 67.705.040,00

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Milano n. 01181770155

R.E.A. C.C.I.A.A. Milano N. 129094

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
IN ORDINE AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE
(ART. 159, COMMA 1, DEL TESTO UNICO D.LGS 24 FEBBRAIO 1998 N. 58)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato la proposta formulata dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la proroga dell'incarico di Revisione contabile del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2006 - 2007 e 2008 e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2006-2007 e 2008 della Vostra Società.

Il Collegio vi segnala altresì che alla stessa Società di Revisione sarà prorogato per la medesima durata, l'incarico delle Controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Lazio S.p.A.; inoltre, anche le altre controllate Desio Vita S.p.A. ANIMA S.G.R.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. (quest'ultima a far data dal suo futuro avvio dell'operatività), hanno in essere con PricewaterhouseCoopers S.p.A. analogo incarico con le seguenti scadenze: assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 per Desio Vita S.p.A.; assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, per Anima S.G.R.p.a. e Banco Desio Veneto S.p.A.

La proposta formulata specifica che l'incarico comporterà, alle condizioni economiche illustrate dal Vostro C.d.A., l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dall'Art. 155 T.U.F. Precisa ed espone altresì i principi Contabili e di Revisione che saranno applicati ed illustra le modalità di svolgimento dell'incarico e delle verifiche puntuali che verranno eseguite.

Le verifiche comprendono accertamenti in ordine alla regolare tenuta della contabilità sociale, alla corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché alla rispondenza dei Bilanci della Società alle risultanze delle scritture contabili.

Nella proposta risultano dettagliate le modalità di intervento separatamente per il Bilancio d'esercizio, per il Bilancio Consolidato di Gruppo e per la Relazione semestrale.



Handwritten signature and notes on the right margin.

La proposta contiene inoltre una ipotesi di massima inerente al personale della Società di Revisione che sarà impiegato nelle verifiche e la conseguente previsione dei relativi costi.

I corrispettivi richiesti dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono, a giudizio del Collegio Sindacale, congrui e proporzionati all'incarico.

Il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che la Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. non è vincolata alla Vostra Società da altri rapporti o situazioni di incompatibilità, anche in ordine ai propri rappresentanti ed è, quindi, in una posizione di totale indipendenza dalla Vostra Società.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla proroga dell'incarico così come previsto dalla Circolare CONSOB DEM n. 602585, nei termini proposti per gli esercizi 2006/2007/2008.

Desio, 30 marzo 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

Eugenio Mascheroni - Presidente

Marco Piazza

Rodolfo Anghileri

Agostino Giamberini

Per allegazione addì 28 aprile 2006.

Cesare Mascheroni





Allegato ⁿFu del N. 1.295/951 di Rep.

mpor/lyscop/over

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE
ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 12:26

PARTICIPANTE	NOTE	SOCIETA'	TOTALE QUANTITA'
POZZI MARCO			12.000
BALEGA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI & C.S.P.A.	Rappresentata da GAVAZZI LUIGI in qualita di Vicesce	In Delega di POZZI LUIGI	58.721.650
VALENTINI ERICOLE		In Delega di FOND MOTOR COMPANY CERTIFIED BENEFITMASTER TRUST Gestore : NORTHERN TRUST - LD In Delega di FOND-LAW BENEFITS TRUST Gestore : NORTHERN TRUST - LD In Delega di WHEELS COMMON INVESTMENT FUND Gestore : NORTHERN TRUST - LD In Delega di SSB INV/FUNDS FOR TAX EXEMPT RET.PLA Gestore : STATE STREET BOSTON In Delega di THE INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	36.150
TREBESCO ANGELO E		In Delega di GAVAZZI COSTANTINO	93.697
GAGNONI VITTORIO		In Delega di GAVAZZI PAOLO	1.005.500
GAVAZZI GEROLAMO GIUSEPPE		In Delega di DEL FAVENO MARIA ANGELA In Delega di DEL FAVENO MARGHERITA In Delega di DEL FAVENO FILIPPO In Delega di DEL FAVENO EMILIA In Delega di DEL FAVENO EMILIA	2.815.000
ANGELI SPA	Rappresentata da GAVAZZI GEROLAMO GIUSEPPE in qualita di Vicesce		1.000.000
GAVAZZI EGIDIO		In Delega di GAVAZZI PAOLO	80.000
AVOCETTA SPA	Rappresentata da GAVAZZI EGIDIO in qualita di Vicesce		9.923.000
REDANELLI LUCIANO			3.000
REDANELLI SANDRO			50
MOLINONI DENTISMANO ENRICA			1
PEGNA RENATO			1.500
DOMENICO CLEMENTE			1.000
CIUCHIARI GIOVANNI		In Delega di DIENA SILVIA In Delega di CIUCHIARI DANIELE In Delega di ISTRITO S.P.A.	4.500
PARAVICINI GIULIANO			1.260.000
ROMANO' GIRO		In Delega di PARAVICINI MARCO MATTEO In Delega di PARAVICINI MICHELE MARIA	4.500
PESSINA FRANCO			1.051.500

QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
11.000	1.000
202.500	
58.518.160	
30.150	6.805
	3.791
	5.300
	9.906
	10.725
	93.697
329.000	62.500
	3.000
	25.000
	214.000
	371.000
2.815.000	
80.000	1.000.000
9.923.000	
3.000	
50	
1	
1.500	
1.000	2.200
4.500	2.000
	1.260.000
4.500	352.500
	351.500

A Gava...

Carlo...

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 29/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 12:26

PARTECIPANTE	NOTE	SOCIETA'	TOTALE QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
PESSINA FRANCO		In Delega di MANDAVINI MARCO MARIA	1.053,500		349,500
CONTI GIUSEPPE			5,000	5,000	
SACCO ETTORE		In Delega di TIRONE JOHANNA	14,000	10,000	4,000
COBOLANTI VALERIA			200,000	200,000	
FOLCI GIORDANO			50,000	50,000	
CONVI ROBERTO			1,000	1,000	
NICODAMO PAOLO			200,000	161,000	
ALMASIO PIETRO		In Delega di FEROCGIO EMILIA In Delega di FEROCGIO EMILIA In Delega di GAVAZZI TERESA In Delega di GAVAZZI TERESA Vincitore di USURFRUTTO LADO MARIA LUISA In Delega di GAVAZZI LUIGI Vincitore di USURFRUTTO LADO MARIA LUISA In Delega di LADO MARIA LUISA In Delega di LADO MARIA LUISA In Delega di GAVAZZI CAMILLA	15,234		2,500 1,000 2,000
CARINATI EGIDIO			1,000	1,000	
ALMASIO PIETRO		In Delega di LADO MARIA ANNA ANTONIA In Delega di LADO MARIA ANNA ANTONIA In Delega di VITINSSI MARIA LUCA	41,593	2,510	56 34,027 5,000
HAZZOLA DOMENICO			25,500		
ALMASIO PIETRO		In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO LUISA STEFANO In Delega di LADO LUISA STEFANO In Delega di LADO LUISA STEFANO	265,711		1,696 34,027 34,028 55,000 24,000
ANELLI MARIA LUISA		In Delega di ECONOMICA E FINANZA SRL	100		100
CARINATI EGIDIO			941,680	941,680	



A Giovanni Cesare Assolungo

ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 12:26
ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

PARTECIPANTE	NOTE	QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA

Soci presenti o rappresentati :

rappresentanti

IN PROPRIO

IN DELEGA

Totale

50

73.122.051

4.489.576

77.611.627

pai al 66,33% delle n. 117.000.000 azioni costituenti il capitale sociale

Per delegazione del 28 aprile 2006.

Agostino Gavanni

Cesare Mascheroni

Cesare Mascheroni



Allegato "G" del N. 1.295/951 di Rep.

BRIANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI & C.
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI
SEDE IN DESIO - VIA GARIBALDI NR. 6/C



Desio, 21 aprile 2006

Spettabile
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SpA
Via Rovagnati n. 1
20033 DESIO
alla c.a. del Presidente



OGGETTO: Proposte all'Assemblea per la determinazione dei compensi degli amministratori

Il sottoscritto Gavazzi Luigi, in qualità di Presidente del Consiglio degli Accomandatari di Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.a., titolare di Azioni ordinarie del Banco rappresentative del 50,19% delle azioni ordinarie esistenti, preso atto che l'Assemblea Ordinaria del Banco, convocata per il giorno 28 aprile p.v. prevede, tra l'altro, la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

Attribuzione dei compensi agli amministratori per gli esercizi 2006 e 2007, subordinatamente all'efficacia delle modifiche statutarie di cui alla parte straordinaria

- preso atto che l'art. 21 dello statuto sociale nel testo proposto all'Assemblea Straordinaria che precede in pari data, prevede che l'Assemblea Ordinaria determini un compenso annuo complessivo, che il Consiglio ripartirà tra i propri membri diversi dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato;
- subordinatamente alla approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dell'art. 21 dello statuto sociale ed alla sua efficacia ai sensi di legge;

propone all'Assemblea Ordinaria di determinare un compenso annuo lordo globale per ognuno degli esercizi 2006 e 2007 di Euro 850.000,00, che il Consiglio di Amministrazione ripartirà al proprio interno secondo le proporzioni dallo stesso stabilite, con esclusione del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato la cui retribuzione sarà determinata in autonomia dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Distinti saluti.

BRIANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI & C. S.a.p.a.
Il Presidente

Per allegazione addi 28 aprile 2006

Luigi Gavazzi

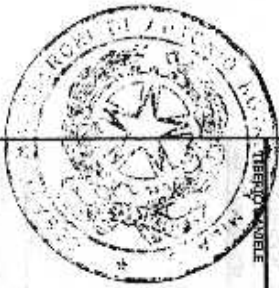
Agostino Favani

Luigi Gavazzi

CAPITALE SOCIALE € 45.760.000,00 INTERAMENTE VERSATO
CODICE FISCALE 09223340150 - P. IVA 00948520960
TRIBUNALE DI MONZA AL NR. 39386 - C.C.I.A.A. MILANO NR. 1281481



Allegato ^M Hu del N. 1.295/951 di Rep.



super / minor / zero

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 29/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE
ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 12.29

PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	TOTALE QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGATA
ROZZOLI MARCO		In Delega di ROZZOLI LUIGI	12.000	11.000	1.000
BRIGANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI & C.S.P.A.	Rappresentata da GAVAZZI LUIGI in qualità di Viceante		58.221.660	203.500	58.518.160
VARRINNA BROCOLE			30.150	30.150	
TIBERIO MARILE		In Delega di FORN MOTOR COMPANY DEFINED BENEFITMASTER TRUST Gestione : NORTHERN TRUST - LO In Delega di FORQ-NAV BENEFITS TRUST Gestione : NORTHERN TRUST - LO In Delega di WHEELS COMMON INVESTMENT FUND Gestione : NORTHERN TRUST - LO In Delega di SSB INV.FUNDS FOR TAX DEFERR RET.PLA Gestione : STATE STREET BOSTON In Delega di JMG INTERNATIONAL SMALLCAP FUND Gestione : GAVAZZI AGOSTINO	38.551		38.551
CIAMONI VITTORIO			93.897	138.000	62.500
GAVAZZI GEROGLAMO GIUSEPPE			1.006.500		1.006.500
AVENIA SPA	Rappresentata da GAVAZZI GEROGLAMO GIUSEPPE in qualità di Viceante		2.615.000	80.000	1.000.000
GAVAZZI EGIPIO		In Delega di GAVAZZI PAOLO	1.000.000		1.000.000
AVOCENTA SPA	Rappresentata da GAVAZZI EGIPIO in qualità di Viceante		9.923.000	9.923.000	
REDBELLI LUCIANO			3.000	3.000	
REDBELLI SANDRO			50	50	
MADONNI D'INTIGNANO ENRICA			1	1	
PIGNA RENATO			1.500	1.500	
COHENETI CLEMENTE			1.000	1.000	
CUCCHIARI GIOVANNI			6.700	4.500	2.200
PARAVANTINI GIULIANO		In Delega di COENA SILVIA In Delega di CUCCHIARI DAVIDE	1.388.000		1.388.000
ROMANO GIRO		In Delega di CUCCHIARI DAVIDE	4.500	4.500	
PESSINA FRANCO		In Delega di PARAVANTINI MARCO MATTEO In Delega di PARAVANTINI MICHAEL MARIA	1.653.500	352.500	351.500

A Giovanni Cerone / super / minor / zero

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 29/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 12:29

PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	TOTALE QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
PESSINA FRANCO		In Delega di PARAVICINI MARCO MERIA	1.053,500		349,500
CONTI GIUSEPPE			5,000	5,000	
SACCO ETTORE		In Delega di TIRONE IOLANDA	14,000	10,000	4,000
COGLIANTI VALERIA			200,000	200,000	
FOLCI GIORGIANO			50,000	50,000	
CONINI ROBERTO			1,000	1,000	
NICODIANO PAOLO			200,000	161,000	39,000
ALVAGGIO PIETRO		In Delega di FEROGGIO EMILIA In Delega di FEROGGIO EMILIA In Delega di GAVAZZI TERESA In Delega di GAVAZZI TERESA Vincete di USURFUTTO LADO MARGA LUISA In Delega di GAVAZZI LUIGI Vincete di USURFUTTO LADO MARGA LUISA In Delega di LADO MARGA LUISA In Delega di GAVAZZI CARMELA	15,234	2,510	12,724
					4,234
					2,500
					5,500
					1,000
					2,000
					56
					34,027
					5,000
ALVAGGIO PIETRO		In Delega di LADO MARGA ANNA ANTONIA In Delega di LADO MARGA ANNA ANTONIA In Delega di VITASSI MARGA LUIVA	41,593	2,510	39,083
					56
					34,027
					5,000
MAZZOLA DOMENICO			25,500	25,500	
ALVAGGIO PIETRO		In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO In Delega di LADO LUIGI STEFANO	265,711		117,000
					1,656
					34,027
					34,028
					55,000
					24,000
ANELLI MARGA LUISA		In Delega di LADO LUIGI STEFANO	100		100
GAMINETTO ALDOVIO SPA	Rappresentata da GAVAZZI TITO in qualità di Vicepresidente	In Delega di ECONOMIA E PRIVACY SRL	941,680	941,680	

A Gava
Cesca Rosely/Rob

DARLU DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.
VIA ROVAGNATI N. 1 - DESIO
Cod. Fiscale : 01181770155

ELENCO PARTECIPANTI ALLE ORE 12:29
ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/04/2006 IN PRIMA CONVOCAZIONE

PARTECIPANTE	NOTE	SOCI	POTRE QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
--------------	------	------	-----------------	----------------------	---------------------

Soci presenti o rappresentati :	52
rappresentandi	
IN PROPRIO	73.121.051
IN DELEGA	4.489.576
Totale	77.610.627

pari al 66,33% delle n. 117.000.000 azioni costituenti il capitale sociale

Per allegazione del 28 aprile 2006.

Agostino Favanni

[Handwritten signature: Cesare Mascheroni]

[Handwritten signature: Cesare Mascheroni]



Allegato "I" del N. 1295/951 di rep.

STATUTO

Art. 1 – Denominazione sociale e sede legale

La società costituita in Desio con atto del notaio dottor Innocente Arnaboldi fu Giovanni del 4 agosto 1909, sotto la forma di società commerciale cooperativa in nome collettivo denominata "Cassa Rurale di Desio", trasformata con assemblea generale straordinaria del 20 dicembre 1920 in società anonima cooperativa a capitale illimitato, sotto la denominazione "Cassa Rurale di Depositi e Prestiti in Desio", e trasformata con assemblea generale straordinaria del 21 marzo 1926 in società anonima sotto la denominazione "BANCO DI DESIO", ha assunto l'attuale denominazione "BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA – Società per Azioni" il 31 dicembre 1967, a seguito della fusione per incorporazione della "Banca della Brianza S.p.A."

La società, banca ai sensi del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, ha sede legale in Desio e potrà, per delibera del Consiglio di Amministrazione e con l'osservanza delle disposizioni vigenti, istituire e sopprimere sedi secondarie, dipendenze e rappresentanze in Italia e all'estero.

Art. 2 - Oggetto sociale

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può svolgere, anche tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e di investimento consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, munendosi, ove previsto, delle necessarie autorizzazioni.

Nell'ambito delle operazioni strumentali e connesse all'oggetto sociale, la società può, tra l'altro e sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di vigilanza in materia, procedere all'acquisto, vendita, permuta, usufrutto, locazione, concessione in uso, sfruttamento ed utilizzo di beni mobili ed immobili di ogni specie, compresi quelli soggetti ad iscrizione in pubblici registri.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario "Banco di Desio e della Brianza" (o, in breve, "Gruppo Banco Desio") ai sensi dell'art. 61, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

Art. 3 – Durata

La durata della società è fissata a tutto il 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata ai sensi di legge.

E' escluso il diritto di recesso per i soci anche se non hanno concorso all'approvazione della delibera di proroga del termine.

Art. 4 - Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 67.705.040,00 suddiviso in n. 130.202.000 azioni da nominali Euro 0,52 ciascuna, delle quali n. 117.000.000 azioni ordinarie e n. 13.202.000 azioni di risparmio non convertibili.

Art. 5 - Azioni

Le azioni sono indivisibili.

Nel caso di comproprietà di una azione, valgono le disposizioni di legge.

Il trasferimento delle azioni verrà eseguito a termine di legge.

Qualora dalla normativa applicabile siano ammesse clausole statutarie che prevedono vincoli alla circolazione delle azioni, per le delibere che ne determinino l'introduzione, la modifica o la rimozione, è escluso il diritto di recesso per i soci anche se non hanno concorso alla loro approvazione.

Le azioni potranno essere nominative o al portatore, secondo le disposizioni di legge.

Nella eventualità che siano ammessi titoli al portatore, le azioni potranno essere tramutate da nominative al portatore, e viceversa, a semplice richiesta degli intestatari o dei possessori ed a loro spese.

Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la società è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 6 - Azioni di risparmio

Le azioni di risparmio non convertibili possono essere al portatore, salvi i divieti di legge e sono fornite dei diritti previsti dal successivo comma del presente articolo, nonché dagli artt. 31 e 32 del presente statuto sociale.

Esse si trasformeranno automaticamente in azioni nominative, o al portatore qualora consentito dalla legge, con diritto di voto limitato alle deliberazioni dell'assemblea straordinaria, fermi restando i diritti previsti dal successivo comma del presente articolo nonché dagli artt. 31 e 32 del presente statuto, in caso di esclusione dalle negoziazioni in tutti i mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione Europea delle azioni ordinarie emesse dalla società, ovvero delle stesse azioni di risparmio.

Fermo restando il rinvio alle norme di legge in materia, la riduzione del capitale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Art. 7 – Organi sociali

Sono Organi della società:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale.

Art. 8 – Assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Essa sarà convocata presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia, indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea sarà convocata nei casi e nei termini previsti dalla legge.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 9 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare, nei termini di legge, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

L'avviso deve contenere l'ordine del giorno da sottoporre

all'Assemblea, il luogo, il giorno e l'ora della convocazione.

Nello stesso avviso potrà essere fissata la seconda convocazione qualora la prima andasse deserta.

Art. 10 - Intervento e rappresentanza in Assemblea

L'intervento e la rappresentanza dei soci nelle Assemblee sono regolati dalle norme di legge e dal presente statuto.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti legittimati in base alla legge, che abbiano vincolato le azioni, con le modalità previste dalla normativa vigente, presso gli intermediari indicati nell'avviso di convocazione, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni azione ha diritto a un voto.

Art. 11 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano di età, o in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice Presidente, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano tra i presenti, ovvero, in caso di assenza o impedimento di tutti gli Amministratori, dalla persona nominata dall'Assemblea.

Nelle ipotesi di nomina del Presidente da parte dell'Assemblea, la presidenza sarà temporaneamente assunta, anche ai fini dell'accertamento della regolare costituzione dell'adunanza, dal Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di assenza o impedimento, dal Sindaco Effettivo più anziano di età tra quelli presenti e la delibera di nomina sarà assunta a maggioranza di voti.

Al Presidente dell'Assemblea spettano le attribuzioni stabilite dalla legge e dal presente statuto.

Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio nominato dall'Assemblea a maggioranza di voti e, se ritenuto opportuno, è assistito da due scrutatori nominati nello stesso modo, prescelti fra gli azionisti ed i Sindaci.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio designato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da chi ne fa le veci.

Il Presidente potrà, a sua discrezione, far redigere da un Notaio anche il verbale dell'Assemblea Ordinaria.

Art. 12 – Validità delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni delle Assemblee sono valide se prese con la presenza e con la maggioranza stabilite dalle norme di legge.

Tutte le deliberazioni vengono assunte, di norma, mediante voto palese per alzata di mano.

Il Presidente ha la facoltà di stabilire di volta in volta modalità di voto o di scrutinio diverse da quelle di norma e di avvalersi di supporti informatici od elettronici.

E' esclusa la votazione per schede segrete.

Art. 13 - Verbale assembleare

Le deliberazioni dell'Assemblea sono documentate da verbale, redatto nei termini e con le modalità previsti dalle norme vigenti e firmato dal Presidente, dal Segretario ovvero dal Notaio, e, se nominati, dagli scrutatori.

Ogni verbale assembleare va trascritto sull'apposito libro di legge.

Nei limiti consentiti dalla legge, le copie e gli estratti dal libro dei verbali dell'Assemblea fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, se certificati conformi all'originale da chi ha presieduto l'Assemblea, o da un amministratore munito di poteri di rappresentanza ai sensi dell'art. 25, ovvero dal Direttore Generale, o dal Segretario.

Art. 14 - Assemblea speciale degli azionisti di risparmio

Per la convocazione, la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, nonché per la nomina e l'attività del loro rappresentante comune, si fa rinvio alle norme di legge in materia.

Art. 15 - Regolamento Assembleare

Le norme che, per quanto non prescritto dalla legge o dal presente statuto, disciplinano lo svolgimento dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, nonché laddove applicabili le Assemblee speciali di categoria, sono contenute nel Regolamento Assembleare la cui approvazione e modifica sono di competenza dell'Assemblea Ordinaria.

Art. 16 - Consiglio di Amministrazione - composizione - requisiti e nomina

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sei a undici membri, anche non soci, secondo determinazione dell'assemblea.

Gli stessi, eletti dall'Assemblea, durano in carica al massimo per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Non possono essere nominati amministratori e, se nominati, decadono dalla carica, coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di illeggibilità o non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, previsti dalla normativa applicabile.

Art 17 - Sostituzione degli amministratori

Qualora, per rinuncia o per altre cause, venga a mancare almeno la metà degli Amministratori in carica, l'intero Consiglio si intende cessato con effetto dalla data di efficacia della delibera di nomina del nuovo Consiglio, assunta dall'Assemblea che dovrà a tal fine essere convocata d'urgenza.

Art. 18 – Presidenza del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione elegge, tra i propri componenti, un Presidente ed ha facoltà di eleggere, tra i propri componenti, uno o due Vice Presidenti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano le attribuzioni stabilite dalla legge e dal presente statuto.

In caso di assenza o impedimento del Presidente lo sostituirà il Vice Presidente più anziano di età, o, in subordine, l'Amministratore Delegato se nominato, o, in subordine, il Consigliere più anziano di età.

In tali casi l'esercizio delle attribuzioni proprie del Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento della persona sostituita.

Il Consiglio nomina il Segretario, scegliendolo anche al di fuori dei propri componenti. In quest'ultimo caso il Segretario non avrà diritto di voto. Il Segretario è tenuto al rispetto del segreto d'ufficio e professionale.

Art. 19 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi ed illimitati poteri per la

gestione ordinaria e straordinaria della società, eccettuate soltanto quelle facoltà che la legge riserva esclusivamente all'assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- la determinazione di indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda e del Gruppo;
- l'emanazione e la modifica dei regolamenti interni, ad eccezione delle modifiche di mero adeguamento a disposizioni della normativa vigente o a delibere assembleari o consiliari già assunte ed efficaci;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze o rappresentanze;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili, diversi da quelli concessi in locazione finanziaria dal Banco nell'esercizio della propria attività istituzionale;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del gruppo bancario, o comunque l'assunzione o cessione di partecipazioni di controllo, di collegamento, o che comportino il superamento di soglie autorizzative secondo le disposizioni applicabili; il Consiglio ha la facoltà di delegare, fissandone limiti, condizioni e modalità, la compravendita di azioni di società controllate quotate in mercati regolamentati, sempre che tale operatività avvenga: a) nel rispetto delle norme vigenti in materia di emittenti, intermediari e mercati; b) al di sotto delle suddette soglie autorizzative;
- la determinazione dei criteri per la direzione ed il coordinamento delle Società del Gruppo bancario e delle altre società controllate, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina del Direttore Generale, di Vice Direttori Generali, di Dirigenti; la determinazione di poteri e attribuzioni agli stessi ed ai Quadri Direttivi;
- l'eventuale istituzione, nomina e disciplina di comitati con funzioni propositive, consultive, di vigilanza e/o di coordinamento.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza, non delegabile ad altri Organi ai sensi del successivo art. 22, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione per incorporazione di società possedute interamente o almeno al 90%;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a norme imperative di legge;
- il trasferimento della sede della società nell'ambito del territorio nazionale.

Art. 20 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio si radunerà, nella sede sociale o altrove, almeno una volta ogni due mesi, nonché ogni volta che il Presidente lo riterrà opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri o due membri del Collegio Sindacale.

Le convocazioni saranno effettuate mediante avviso scritto inoltrato ai Consiglieri e ai Sindaci per corrispondenza, a mani, tramite telefax, posta elettronica o telegramma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta, salvo i casi d'urgenza per i quali l'avviso sarà inoltrato almeno un giorno prima, tramite telefax, posta elettronica o tele-

gramma. Nel caso in cui il quinto giorno precedente la data fissata per la seduta coincida con un giorno non lavorativo, l'avviso potrà essere inviato non oltre il primo giorno lavorativo successivo.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenze o teleconferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure trovasi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

Per la validità delle adunanze si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con voto palese a maggioranza assoluta di voti dei votanti, salvo i casi in cui la legge richieda maggioranze più elevate; nel numero dei votanti non si computano gli astenuti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni di Consiglio partecipa il Direttore Generale.

A richiesta del Consiglio, possono intervenire alle riunioni, con funzioni consultive, Dirigenti e Quadri Direttivi della società, nonché consulenti esterni.

I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione saranno firmati da chi ha presieduto il Consiglio e dal Segretario.

Nei limiti consentiti dalla legge, le copie e gli estratti dal libro dei verbali del Consiglio fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio, se firmati da chi ha presieduto il Consiglio, ovvero da un amministratore munito di poteri di rappresentanza ai sensi dell'art. 25, o dal Direttore Generale, o dal Segretario.

Art. 21 - Compensi agli Amministratori

Ai membri del Consiglio ed ai membri del Comitato Esecutivo, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, nonché la corresponsione di medaglie di presenza, il cui importo sarà determinato dall'Assemblea dei Soci.

All'Assemblea compete inoltre la determinazione di un compenso complessivo che il Consiglio ripartirà, secondo le proporzioni dallo stesso stabilite, tra gli amministratori diversi dal Presidente, dal o dai Vice Presidenti e dall'Amministratore Delegato.

I compensi del Presidente, del o dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato, nonché gli eventuali compensi aggiuntivi a favore di altri amministratori con deleghe operative, saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Art. 22 - Organi e Soggetti delegati

Il Consiglio, nel rispetto delle vigenti norme di legge e di statuto, delega parte delle sue attribuzioni e poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, a un Amministratore Delegato, se nominato, ed al Direttore Generale.

Gli Organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni di Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sulle attività svolte

nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, fornendo adeguata informativa in particolare sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare poteri ad uno o più dei suoi membri, ai Dirigenti, a Quadri Direttivi e a Impiegati della società entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

Le decisioni assunte dai titolari delle deleghe di cui al precedente comma dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità definite dal Consiglio stesso, di norma alla prima riunione utile e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Art. 23 – Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione ogni anno, dopo l'Assemblea ordinaria, designa un numero da tre a cinque dei propri membri a comporre il Comitato Esecutivo.

Fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente e, se nominati, il o i Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente del Consiglio. In sua assenza, presiede un componente designato dal Comitato stesso.

Il Comitato si riunisce presso la sede sociale, o altrove, di norma una volta al mese e ogni qualvolta se ne manifesti la necessità o ne sia fatta richiesta da due componenti o da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono valide se prese a maggioranza dei componenti e saranno fatte constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, nominato dal Comitato stesso anche al di fuori dei propri membri; in quest'ultimo caso il Segretario non ha diritto di voto; il Segretario è tenuto al rispetto del segreto d'ufficio e professionale.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Per motivazioni di particolare urgenza, il Comitato Esecutivo può assumere qualsiasi decisione di competenza anche del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelle riservate a detto organo, in via esclusiva, dalla legge, nonché per quelle elencate all'ultimo comma dell'art. 19. Delle decisioni assunte in via di urgenza deve essere data comunicazione al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima adunanza successiva.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Direttore Generale.

A richiesta del Comitato Esecutivo possono partecipare alle riunioni, con funzioni consultive, Dirigenti e Quadri Direttivi della società, nonché consulenti esterni.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative all'intervento a mezzo videoconferenza o teleconferenza, nonché le disposizioni relative al valore probatorio delle copie e degli estratti dal libro dei verbali, previste per il Consiglio di Amministrazione dall'art. 20.

Art. 24 - Amministratore Delegato e Direttore Generale

Le specifiche competenze dell'Amministratore Delegato, se nominato, e del Direttore Generale, in materia - tra l'altro - di gestione della banca, di coordinamento di gruppo e relazioni con gli investitori, sono definite, distintamente per ciascuna delle due figure, dal Consiglio di Ammini-

strazione. La relativa disciplina è contenuta, in via generale, nel “Regolamento Interno degli Organi Aziendali e di Gruppo” approvato dal Consiglio medesimo.

Il Direttore Generale è preposto all’organizzazione ed al funzionamento delle strutture aziendali, alla conduzione degli affari correnti ed alla gestione del personale, secondo gli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio, dal Comitato Esecutivo e dall’Amministratore Delegato, ai quali il Direttore Generale risponde.

In caso di assenza o di impedimento, il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore Generale o, qualora siano stati nominati più Vice Direttori Generali, da quello designato dal Consiglio.

Art. 25 – Poteri di Rappresentanza e decisioni del Presidente

La rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio spetta, in via disgiunta, al Presidente e, se nominati, al o ai Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire ad uno o più dei suoi membri determinati poteri di rappresentanza della società, nonché delegare la firma sociale ad uno o più dei suoi membri per determinati atti e singoli affari.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare a Dipendenti del Banco, in ragione delle loro funzioni aziendali, nonché a soggetti esterni alla società, poteri di rappresentanza per determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente, per motivazioni di particolare urgenza, potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, con esclusione delle attribuzioni rimesse dalla legge e dal presente statuto alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Delle eventuali decisioni assunte dovrà essere data tempestiva informativa al Consiglio alla prima riunione utile.

Art. 26 - Collegio Sindacale - Composizione retribuzione e requisiti

L’Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e tre Sindaci supplenti e ne determina il compenso. Essi durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ai Sindaci effettivi spetta, oltre alla retribuzione stabilita dall’Assemblea in conformità alle norme di legge, il rimborso delle spese sostenute per l’adempimento del loro ufficio.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti, decadono dall’ufficio, coloro che:

- a) si trovano in una delle situazioni impeditive e di ineleggibilità, ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile;
- b) ricoprono la carica di Sindaco in più di cinque società quotate in mercati regolamentati italiani, non computandosi sia il Banco, sia le società controllate, controllanti e collegate del Banco stesso.

I Sindaci devono altresì possedere i seguenti requisiti di professionalità, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla normativa applicabile:

- 1) almeno uno dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili ed aver esercitato l’attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; tale requisito deve comunque essere posseduto dal

Presidente del Collegio Sindacale;

2) i Sindaci che non sono in possesso del requisito di cui al punto 1) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali del settore creditizio, finanziario e assicurativo, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti all'attività dell'impresa.

Sono considerate materie e settori di attività strettamente attinenti all'attività dell'impresa:

- le materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche relative alle imprese bancarie, alle società d'intermediazione mobiliare, alle società di gestione del risparmio, alle società finanziarie in genere e alle imprese di assicurazione;
- i settori di attività relativi al credito, all'intermediazione mobiliare, alla gestione del risparmio e alla finanza in genere, all'assicurazione, nonché alla consulenza tecnica, economica e giuridica nelle stesse materie.

Art. 27 - Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente

I Sindaci effettivi ed i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Ogni lista può contenere al massimo sei candidati, tre per la carica di Sindaco effettivo e tre per la carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli azionisti e riportanti i dati anagrafici di ciascun candidato, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quattro giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista pena l'ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste, alle stesse dovranno essere allegate copie dei documenti di ammissione all'assemblea, rilasciate a tal fine dai soggetti depositari delle azioni. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dal vigente statuto, nonché un curriculum vitae.

Ogni avente diritto al voto potrà votare per una sola lista.

Alla elezione dei Sindaci effettivi e supplenti si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- b) dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dopo la prima, saranno tratti nell'ordine con il quale sono elencati un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente;

- c) la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato iscritto nella lista di maggioranza;
- d) ove, per qualsiasi ragione, per la nomina dell'intero Collegio Sindacale non possa adottarsi la procedura di cui alle lettere a) e b), e quindi anche nel caso di presentazione di un'unica lista, ovvero in mancanza di liste, i Sindaci ed il Presidente vengono eletti con le modalità e le maggioranze di legge, fatto salvo che, in caso di presentazione di un'unica lista, l'Assemblea esprime innanzitutto il proprio voto su di essa, purché la stessa comprenda un numero di candidati sufficienti a coprire i seggi in palio;
- e) nel caso di parità di voto tra due o più liste si procede a nuova votazione di ballottaggio tra dette liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea ed i candidati saranno così eletti:
- se il ballottaggio è tra liste che avevano ottenuto la maggioranza relativa dei voti, si adotterà la procedura di cui alle precedenti lettere a) e b);
 - se il ballottaggio è tra liste che avevano ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, saranno nominati come terzo Sindaco effettivo e terzo Sindaco Supplente i candidati della lista che abbia ottenuto la maggioranza relativa di voti nel ballottaggio.

In tutti i casi in cui dall'esito del ballottaggio permangano situazioni di parità di voto tra liste, si procederà ad ulteriore ballottaggio;

- f) in caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, secondo che questi appartenga alla lista di maggioranza o di minoranza, subentra rispettivamente il primo Sindaco supplente indicato nella lista di maggioranza o il Sindaco supplente tratto dalla lista di minoranza.

In caso di sostituzione del Presidente, assume la Presidenza il Sindaco più anziano di età della lista di maggioranza che sia in possesso del requisito richiesto per tale carica, previa sostituzione dei Sindaci effettivi con le modalità sopra descritte.

La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 C.C. è deliberata dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze di legge.

Art. 28 - Attribuzioni del Collegio Sindacale - Controllo Contabile

Per l'attribuzione dei compiti del Collegio Sindacale, si rinvia alle disposizioni di legge in materia.

Fermi gli obblighi informativi a carico degli Organi delegati, gli Amministratori informano il Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni di Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni compiute nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, fermi gli obblighi di informativa preventiva previsti dalla legge.

Saranno del pari considerate comunicazioni effettuate in ossequio agli specifici obblighi di informativa al Collegio Sindacale, anche le risultanze dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, abbiano ad esse partecipato o meno i Sindaci effettivi.

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione nominata ed operante ai sensi di legge.

Art. 29 - Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio - Informativa e compenso

Spetta al Presidente o a chi ne fa le veci, all'Amministratore Delegato, se nominato, e al Direttore Generale, in via disgiunta ed anche a mezzo di dipendenti incaricati, fornire per iscritto al Rappresentante Comune tempestiva ed adeguata informativa sulle operazioni che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio.

Sarà considerata adeguata informativa la trasmissione al Rappresentante Comune, con modalità con lo stesso concordate, dell'estratto dei verbali delle riunioni degli organi amministrativi collegiali concernenti le suddette operazioni, nonché della documentazione resa pubblica ai sensi di legge.

Il compenso al rappresentante comune, deliberato dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, potrà essere assunto a carico della società per deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Al rappresentante comune è attribuita, inoltre, l'amministrazione dell'eventuale fondo costituito per le spese necessarie alla tutela degli interessi degli azionisti di risparmio, con obbligo di rendiconto all'Assemblea speciale degli stessi.

Art. 30 - Esercizio Sociale - Acconti sui dividendi

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 31 - Utile d'esercizio

L'utile netto risultante dal bilancio di esercizio, dedotta la quota del 10% spettante alla riserva legale, nonché un ulteriore quota non inferiore al 10% da destinare a riserva statutaria, viene ripartito come segue:

- a) alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo privilegiato mai inferiore al 7% del loro valore nominale unitario; qualora l'utile disponibile di un esercizio sociale non consenta, in tutto o in parte, la distribuzione del dividendo privilegiato nella misura anzidetta, l'ammontare complessivamente non distribuito sarà computato in aumento del dividendo privilegiato posto in pagamento nei quattro esercizi successivi, intendendosi l'ammontare complessivo non distribuito da ripartire fra tutte le azioni di risparmio non convertibili in circolazione all'epoca della messa in pagamento dei dividendi inerenti ciascuno dei quattro esercizi successivi, fermo restando il principio che il conguaglio abbia luogo in sede di riparto degli utili dell'esercizio immediatamente successivo, nei limiti dell'eccedenza riscontrabile dopo aver distribuito il dividendo privilegiato relativo a tale esercizio e così via fino all'esaurimento del credito nell'arco del quadriennio, trascorso il quale il diritto al conguaglio verrà meno per l'ammontare non corrisposto; ove nel quadriennio insorgano ulteriori crediti per la medesima causale, ciascun credito sarà soddisfatto secondo la cronologia dell'insorgenza;
- b) gli utili che residuano dopo aver soddisfatto le spettanze delle azioni di risparmio di cui sub a), ove l'assemblea ne deliberi la distribuzione, saranno ripartiti fra tutte le azioni costituenti il capitale sociale, in modo tale che alle azioni di risparmio non convertibili spetti un dividendo unitario che, tenuto conto anche di quanto previsto sub a), sia complessivamente superiore del 20% rispetto a quello spettante alle azioni ordinarie;
- c) l'eventuale rimanenza sarà accantonata ad ulteriore incremento della stessa riserva statutaria, ovvero accantonata ad altre riserve, ovvero de-

stinata a contribuzioni per scopi socio-culturali, ovvero riportata “a nuovo”, in conformità alle deliberazioni assembleari.

Art. 32 - Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In sede di liquidazione della società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero loro valore nominale.

Art. 33 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le norme di legge.

Qualora quanto previsto dal presente Statuto divenisse incompatibile con norme imperative di legge, s'intende sostituito dalla legge e verrà adeguato dall'Assemblea in occasione di altre modifiche statutarie, ovvero dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19, a meno che la legge non disponga altrimenti.

Il presente documento rappresenta lo Statuto Sociale aggiornato dopo le deliberazioni assembleari assunte in data 28 aprile 2006.

F.to: Agostino Gavazzi

“ Cesare Mascheroni notaro -